

Seduta n.37

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/14
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2014, il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 14,50 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la presidenza Caterina Biti, assistita dal Vice Segretario generale del Comune Patrizia De Rosa.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Amato Miriam - Armentano Nicola - Bassi Angelo - Biti Caterina - Ceccarelli Andrea - D'Ambrisi Angelo - Fratini Massimo - Noferi Silvia - Perini Serena - Pezza Cecilia - Ricci Fabrizio - Rossi Alessio - Scaletti Cristina - Trombi Giacomo - Verdi Donella - Xekalos Arianna

Assume la presidenza Biti Caterina

14.52: Interviene Biti Caterina

14.52: Entrano in aula Collesci Stefania, Vannucci Andrea, Bettarini Giovanni

Ora: 14.53

Verbale: 612

COMUNICAZIONE N.: 2014/01265

OGGETTO: Comunicazione della Presidente del Consiglio Comunale per ringraziare il Comune di Pinzolo che ha donato i due abeti che sono stati allestiti in Piazza Duomo e al Piazzale Michelangelo

14.53: Interviene Biti Caterina

Ora: 14.55

Verbale: 613

COMUNICAZIONE N.: 2014/01273

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Armentano: Four Season a sostegno dei bambini dell'Istituto degli Innocenti

14.55: Entrano in aula Lauria Antonio, Cellai Jacopo, Bieber Leonardo, Del Re Cecilia, Giorgetti Stefano, Guccione Cosimo, Milani Luca, Grassi Tommaso

14.56: Interviene Armentano Nicola

14.57: Entrano in aula Paolieri Francesca, Gallo Giampiero Maria

Ora: 14.59

Verbale: 614

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2014/01266

OGGETTO: Domanda d'attualità del consigliere Grassi: Pedonalizzazione di Piazza del Carmine. Rel. Ass. Giorgetti

14.59: Interviene Biti Caterina

14.59: Interviene Giorgetti Stefano

15.01: Entra in aula Stella Marco

15.04: Interviene Biti Caterina

15.04: Interviene Grassi Tommaso

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2014/01266

Oggetto: DOMANDA D'ATTUALITA'

Mittente: "gruppo.firenzeriparteasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it"

<gruppo.firenzeriparteasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>

Data: 15/12/2014 10:00

A: presidente.consiglio@comune.fi.it

DOMANDA D'ATTUALITA'

Proponente: Tommaso Grassi

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	014

Oggetto: pedonalizzazione di Piazza del Carmine

Il sottoscritto Consigliere comunale.

Appreso dalla comunicazione del Sindaco Nardella nello scorso mese di ottobre che è stata cancellata, dalle prospettive amministrative, il parcheggio di Piazza del Carmine, dove invece verrà portato avanti dal 12 gennaio p.v. un progetto di pedonalizzazione parziale dell'area

Vista la preoccupazione dei residenti di poter comunque parcheggiare nelle ore notturne nella zona dell'Oltrarno

Considerata positivamente la prospettiva di pedonalizzare la piazza e la restituzione della stessa alla collettività con funzioni di aggregazione del rione

Visti gli articoli sulla stampa di venerdì e sabato u.s. che riportano la notizia parziale di quali siano gli interventi sui parcheggi a tutela della residenza dopo la pedonalizzazione di piazza del Carmine

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

dove verranno collocati i posti auto residui che rimarranno in Piazza del Carmine

quali siano i fondi già stanziati per sistemare dal punto di vista della pavimentazione, della segnaletica e degli arredi la Piazza del Carmine e quanti sono quelli previsti alla fine della riorganizzazione della piazza e in che tempi verranno svolti i lavori di sistemazione

quali siano nel piano del Comune altri parcheggi lungo le strade atti a recuperare posti auto dopo parziale pedonalizzazione di Piazza del Carmine, se è previsto in Piazza Verzaia sotto le mura di Porta San Frediano di recuperare dei posti auto

Se si conferma l'individuazione urbanistica dei parcheggi di Piazza Tasso e di Viale Ariosto come aree di parcheggio in sotterranea e se viene confermato l'utilizzo dello strumento del project financing per la realizzazione dei parcheggi di Piazza Tasso, Viale Ariosto e dell'ex gasometro

Tommaso Grassi

C. NARDI - FIRENZE	
DATA	15.12.14
NUMERO	1266

Ora:15.08

Verbale: 615

COMUNICAZIONE N.: 2014/01274

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Bieber: Progetto Toscana Pet Friendly

15.08: Interviene Biti Caterina

15.08: Interviene Bieber Leonardo

15.11: Entrano in aula Funaro Sara, Pugliese Andrea

15.11: Interviene Biti Caterina

Ora:15.12

Verbale: 616

COMUNICAZIONE N.: 2014/01275

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Amato: Cantiere in Via Torre degli Agli

15.12: Interviene Amato Miriam

15.14: Interviene Biti Caterina

15.16: Interviene Grassi Tommaso sull'ordine dei lavori

15.16: Interviene Biti Caterina risponde al consigliere Grassi in merito all'ordine dei lavori

15.17: Entrano in aula Torselli Francesco, Gianassi Federico, Perra Lorenzo

Ora:15.19

Verbale: 617

COMUNICAZIONE N.: 2014/01276

OGGETTO: Comunicazione della Presidente del Consiglio Comunale per ringraziare quanti hanno partecipato alla commemorazione di Modou Samb e Mor Diop uccisi in Piazza Dalmazia il 13.12.2011

15.19: Interviene Biti Caterina

Ora:15.21

Verbale: 618

COMUNICAZIONE N.: 2014/01267

OGGETTO: Comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana

15.21: Esce dall'aula Verdi Donella

15.21: Entra in aula Nardella Dario

15.21: Interviene Nardella Dario

15.45: Entrano in aula Verdi Donella, Falomi Niccolo', Giachi Cristina, Giorgetti Fabio

15.49: Interviene Biti Caterina

15.50: Interviene Verdi Donella annuncia la presentazione di due Ordini del Giorno da parte del suo Gruppo, collegati alla comunicazione del Sindaco su Statuto della Città metropolitana

15.57: Interviene Biti Caterina

15.57: Interviene Collesei Stefania annuncia la presentazione di due Ordini del Giorno da parte del Gruppo PD sull'argomento in oggetto

16.02: Interviene Biti Caterina

16.02: Interviene Ceccarelli Andrea

16.09: Interviene Biti Caterina

16.09: Interviene Scaletti Cristina

16.15: Interviene Biti Caterina

16.15: Interviene Trombi Giacomo

16.16: Entra in aula Albanese Benedetta

16.20: Interviene Biti Caterina

16.20: Interviene Xekalos Arianna

Ora:16.21

Verbale: 618

ORDINE DEL GIORNO N.: 2014/01278

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Pd - In merito alle funzioni della Città Metropolitana - collegato alla comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana

16.21: Interviene Biti Caterina

16.22: Interviene Collese Stefania illustra il 1° ordine del giorno del gruppo PD

Assiste la Presidenza il Vice Segretario Carla De Ponti

16.22: Interviene Biti Caterina – nomina come scrutatori i consiglieri: Pezza Cecilia, Ceccarelli Andrea e Cellai Jacopo

16.24: Interviene Biti Caterina

16.24 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

16.25: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo

Non Votanti

Nardella Dario, Noferi Silvia, Perini Serena

ALLEGATO N. 1 – Ordine del Giorno n. 2014/01278



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

Ordine del Giorno N. 2014/01278

ARGOMENTO N 618

Oggetto: In merito alle funzioni della Città Metropolitana -collegato alla comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana (1)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai
Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Silvia NOFERI
Stefania COLLESEI	Francesca PAOLIERI
Angelo D'AMBRISI	Serena PERINI
Cecilia DEL RE	Cecilia PEZZA
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Marco STELLA
Jacopo CELLAI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Francesco TORSELLI
Francesca NANNELLI	Donella VERDI
Andrea PUGLIESE	Arianna NEKALOS

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che, ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56, "il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno" (art. 1, comma 16);

CONSIDERATO, inoltre, che "alla predetta data il Sindaco del Comune capoluogo assumerà le funzioni di Sindaco Metropolitano e la città metropolitana opererà con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46" della stessa Legge 56/2014;

RILEVATO come i citati commi 44, 45, 46 dell'articolo unico della L. 56/2014 attribuiscono alla città metropolitana le "funzioni fondamentali delle province", oltre a quelle attribuite dallo Stato e dalle Regioni in attuazione dei principi di sussidiarietà, appropriatezza, differenziazione e adeguatezza;

VALUTATO positivamente il percorso che ha portato a redigere, nei tempi previsti dalla Legge, la Bozza di Statuto licenziata in questi giorni dal Consiglio Metropolitano;

RITENUTO altresì come la Legge 56/2014 rappresenti un'occasione storica ai fini del riordino complessivo degli Enti Locali e della stessa articolazione territoriale dello Stato, riorganizzazione che dovrà trovare concreta attuazione attraverso un processo di reale concertazione da svolgersi nell'ambito dell'Osservatorio Regionale istituito ai sensi del punto 13, lettera b), dell'Accordo fra Stato e Regioni, sancito nella seduta della Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014;

INVITA IL SINDACO

anche in veste di Sindaco della Città Metropolitana e coordinatore delle Città Metropolitane, a farsi interprete e portavoce di queste istanze presso gli Osservatori Nazionale e Regionale, e presso i Ministeri competenti, in modo da poter svolgere con pienezza il mandato affidato alle Città metropolitane dalla Legge 56/2014, sottolineandone altresì i caratteri di innovazione ed attivandosi perché esse possano essere correttamente operative nel più breve tempo possibile, dando così definitiva attuazione al dettato costituzionale ed alle normative di attuazione dello stesso.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Faloni, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Cristina Scatetti, Giacomo Trombi
------------	-----	--

contrari	0:
----------	----

astenuti	0:
----------	----

non votanti. 3: Dario Nardella, Silvia Noferi, Serena Perini,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:16.25

Verbale: 618

ORDINE DEL GIORNO N. 2014/01277

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo PD - Perché il personale attualmente dipendente della Provincia possa continuare ad operare interamente seguendo le funzioni - collegato alla comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana

16.25: Interviene Biti Caterina

16.25: Interviene Giorgetti Fabio

16.25: Interviene Ceccarelli Andrea illustra il I° ordine del giorno del gruppo PD

16.27: Interviene Biti Caterina

16.27: Interviene Grassi Tommaso rileva che il consigliere Ceccarelli ha illustrato un ordine del giorno sbagliato

16.28: Interviene Biti Caterina

16.28: Interviene Ceccarelli Andrea illustra, correggendosi, il II° ordine del giorno del gruppo PD

16.29: Interviene Biti Caterina

16.29: Interviene Grassi Tommaso

16.32: Entrano in aula Giuliani Maria Federica, Tencerani Mario

16.33: Interviene Biti Caterina

16.33: Interviene Noferi Silvia

16.34: Interviene Biti Caterina

16.34: Interviene Paolieri Francesca

16.37: Interviene Biti Caterina

16.37: Interviene Amato Miriam

16.39: Interviene Biti Caterina

16.39 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

16.39: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 2 -- Ordine del Giorno n. 2014/01277



ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 618

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

Ordine del Giorno N. 2014/01277

ARGOMENTO N 618

Oggetto: Perché il personale attualmente dipendente della Provincia possa continuare ad operare interamente seguendo le funzioni - collegato alla comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana (2)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in 1 convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Nicola ARMENTANO	Francesca PAOLIERI
Angelo BASSI	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Massimo FRATINI	Marco STELLA
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Francesco TORSELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Città Metropolitana di Firenze, attraverso il suo Statuto, appena approvato, garantisce i servizi, i livelli occupazionali e le funzioni già svolte al 31 dicembre 2014 dalla Provincia di Firenze;

CONSIDERATO che ad oggi non sono state definite a livello regionale le funzioni da attribuire alla Città Metropolitana e quelle che eventualmente assorbiranno il personale a livello regionale, così come non sono state individuate le funzioni che eventualmente saranno attribuite ai comuni;

EVIDENZIATO che nella Legge di Stabilità sono presenti elementi che riducono sensibilmente la capacità di spesa delle Città Metropolitane appena istituite;

INVITA IL SINDACO

anche in veste di Sindaco della Città Metropolitana e coordinatore delle Città Metropolitane, ad adoperarsi perché a questo livello istituzionale possano essere garantiti i servizi, i livelli occupazionali e le funzioni già svolte al 31 dicembre 2014 dalla Provincia, con il relativo personale.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	26:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Cristina Scaletti, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
------------	-----	---

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:16.39

Verbale: 618

ORDINE DEL GIORNO N.: 2014/01279

OGGETTO: Ordine del Giorno dei consiglieri Grassi, Trombi e Verdi - Istituzione Gruppo di lavoro per la reintroduzione del Suffragio Universale - collegato alla comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana

16.39: Interviene Biti Caterina

16.39: Interviene Grassi Tommaso

16.42: Interviene Biti Caterina

16.42 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 8

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

16.43: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Biti Caterina

ALLEGATO N. 3 – Ordine del Giorno n. 2014/01279



ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 618

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

Ordine del Giorno N. 2014/01279

ARGOMENTO N 618

Oggetto: Istituzione Gruppo di lavoro per la reintroduzione del Suffragio Universale -collegato alla comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana (3)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Tommaso GRASSI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Marco STELLA
Francesca NANNELLI	Mario TENERANI
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la nuova costituzione della Città Metropolitana di Firenze una importante istituzione che, a partire dal primo gennaio, sostituirà la Provincia di Firenze;

CONSIDERATO che la CM sarà costituita da 42 comuni, con una densità abitata vicino ad un milione di abitanti;

PRESO ATTO che per deleghe e funzioni la nascita istituzione avrà molteplici funzionalità riconducibili in gran parte a quelle dell'ex Provincia di Firenze;

INVITA IL SINDACO METROPOLITANO

ad istituire un gruppo di lavoro che possa elaborare una proposta da indirizzare al Governo in merito alla reintroduzione del suffragio universale, tenendo in considerazione i limiti della legge vigente in materia che di fatto ne limita la reintroduzione subordinandola alla suddivisione del Comune di Firenze in Municipalità.

I Consiglieri Comunali
Tommaso Grassi
Giacomo Trombi
Donella Verdi



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	8:	Miriam Amato, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Cristina Scaletti, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	18:	Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci,
astenuiti	0:	
non votanti	1:	Caterina Biti.

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora: 16.43

Verbale: 618

ORDINE DEL GIORNO N.: 2014/01280

OGGETTO: Ordine del Giorno dei consiglieri Trombi, Grassi e Verdi - Elezione a Suffragio Universale degli organi della città metropolitana - collegato alla comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana

16.43: Interviene Biti Caterina

16.43: Interviene Trombi Giacomo

16.47: Interviene Biti Caterina

16.47 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 8

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

16.47: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colleseì Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Gallo Giampiero Maria, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

ALLEGATO N. 4 – Ordine del Giorno n. 2014/01280



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

Ordine del Giorno N. 2014/01280

ARGOMENTO N 618

Oggetto: Elezione a Suffragio Universale degli organi della città metropolitana - collegato alla comunicazione del Sindaco sull'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana (4)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERJINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Cristina SCALETTI
Cecilia DEL RE	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Mario RAZZANELLI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Marco STELLA
Francesca NANNELLI	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Trombi, Grassi, Verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la comunicazione del sindaco sulla città metropolitana;

CONSIDERATO che il Consiglio della città metropolitana è attualmente eletto con un suffragio fortemente limitato, essendo garantito il diritto di voto solo a cittadini a loro volta eletti nei consigli comunali afferenti alla città metropolitana;

CONSIDERATO come, di fatto, il premio di maggioranza attribuito nei consigli comunali viene moltiplicato in virtù del premio di maggioranza attribuito successivamente nella composizione del consiglio metropolitano;

ATTESO che la legge 56/14 apre alla possibilità dell'elezione diretta del Sindaco metropolitano e indica anche le condizioni amministrative affinché ciò possa avvenire e ritenendo tale forma di elezione diretta da parte dei cittadini la migliore possibile;

CONSIDERATO che la suddetta possibilità di elezione diretta del Sindaco metropolitano richiederà un lungo iter, data la necessità di regolare tale scelta con un'apposita legge dello stato;

VISTE analoghe mozioni approvate in numerosi consigli comunali italiani, indipendentemente dal colore politico;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A sostenere in ogni sede istituzionale che, e ad adoperarsi affinché, gli organi della città metropolitana, compreso il Sindaco e il Vicesindaco, siano eletti a suffragio universale dalla popolazione dell'intera area.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	8:	Miriam Amato, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Cristina Scaletti, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	18:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Giampiero Maria Gallo, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora: 16.48

Verbale: 619

DELIBERAZIONE N.: 2014/00784

OGGETTO: Alienazione immobile comunale denominato Palazzo Vivarelli Colonna con procedura ai sensi dell' art. 11 quinquies del D.L. 203 2005

Soggetto/i proponente/i: Elisabetta Meucci

Ufficio proponente: DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 3 – Favorevole - 12/12/2014

16.48: Interviene Biti Caterina

16.48: Interviene Meucci Elisabetta

16.54: Interviene Biti Caterina

16.54: Interviene Grassi Tommaso

17.01: Interviene Biti Caterina

17.01: Interviene Cellai Jacopo

17.03: Interviene Biti Caterina

17.04: Interviene Bieber Leonardo

17.08: Interviene Biti Caterina

17.08: Interviene Meucci Elisabetta

17.10: Interviene Biti Caterina

17.11: Interviene Amato Miriam

17.12: Esce dall'aula Giachi Cristina

17.12: Interviene Biti Caterina

17.12: Interviene Grassi Tommaso

17.15: Interviene Biti Caterina

17.15 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 21

Contrari: 8

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.15: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Contrari

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

17.16: Interviene Biti Caterina**17.16 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività**

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.16: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2014/00784 approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

DELIBERAZIONE N. 2014/C/00063 (PROPOSTA N. 2014/00784)

ARGOMENTO N.619

Oggetto: Alienazione immobile comunale denominato Palazzo Vivarelli Colonna con procedura ai sensi dell' art. 11 quinquies del D.L. 203 2005

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Silvia NOPERI
Nicola ARMENTANO	Francesca PAOLIERI
Angelo BASSI	Serena PERINI
Leonardo BIEBER	Cecilia PEZZA
Andrea CECCARELLI	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Cristina SCALETTI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Niccolò FALOMI	Marco STELLA
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 11-quinquies D.L. n. 203/2005, convertito con Legge 248/2005 e ss. mm.ii., il quale stabilisce che "Nell'ambito delle azioni di perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la dismissione di beni immobili pubblici, l'alienazione di tali immobili è considerata urgente con prioritario riferimento a quelli il cui prezzo di vendita sia determinato secondo criteri e valori di mercato. L'Agenzia del demanio è autorizzata, con decreto dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con le amministrazioni che li hanno in uso, a vendere con le modalità di cui all'articolo 7 del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, i beni immobili ad uso non prevalentemente abitativo appartenenti al patrimonio pubblico, ivi compresi quelli individuati ai sensi dei commi 13, 13 -bis e 13 -ter dell'articolo 27 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni. L'autorizzazione all'operazione può ricomprendere anche immobili degli enti territoriali in questo caso, ferme restando le previsioni dettate dal presente articolo, gli enti territoriali interessati individuano, con apposita delibera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, gli immobili che intendono dismettere La delibera conferisce mandato al Ministero dell'economia e delle finanze per l'inserimento nel decreto dirigenziale di cui al secondo periodo del presente comma....".

Rilevato:

- che il Ministero dell' Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con propria nota prot. DT 69108 in data 17.09.2014 ha comunicato al Comune di Firenze l'avvio di una procedura straordinaria di vendita immobili, ai sensi del predetto art. 11 quinquies del D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito, con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005 n. 248, da concludersi entro il 2014, finalizzata all' acquisto diretto o indiretto, da parte della Cassa Depositi e Prestiti atteso l'interesse preliminare da questa manifestato al MEF per un acquisto in blocco di immobili pubblici, ivi inclusi quelli appartenenti ad Enti Territoriali, ovvero, in subordine, da parte di altri investitori;

- che la procedura attivata dal MEF in argomento prevede l'intervento della Agenzia del Demanio ai fini della raccolta ed esame dei dati tecnici-consistenziali e giuridico-amministrativi necessari alla eventuale inclusione nella operazione di vendita straordinaria di immobili appartenenti agli Enti Territoriali;

- che in conseguenza di quanto sopraesposto, ed ai fini della attuazione del Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni immobiliari approvato ai sensi dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 con Delibera del Consiglio comunale n. 2014/C/00052 del 29/07/2014, la Direzione Patrimonio Immobiliare ha proceduto

a proporre alla Direzione Regionale Toscana ed Umbria della Agenzia del Demanio l'inserimento nella operazione di vendita straordinaria in parola di due immobili rispondenti alla tipologia segnalata di interesse e già inseriti nel Piano delle Alienazioni, e più precisamente quelli di seguito indicati:

a) "Palazzo Vivarelli Colonna" posto in Firenze, Via Ghibellina civici 12R, 14R, 28 e 30, Via delle Conce 28 e Via dell'Agnolo 7;

b) "Villa di Rusciano" posto in Firenze, Via Fortini 37;

- che la Agenzia del Demanio – Direzione Centrale Strategie, Progetti di Valorizzazione e Partecipazioni, con propria nota prot. 2014/27320/DBET in data 24 ottobre 2014, ha comunicato il potenziale interesse alla inclusione di tali immobili nel programma straordinario di alienazione emerso in apposita riunione presso la Direzione Generale della stessa Agenzia, alla presenza di Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr e del Ministero dell' Economia e delle Finanze;

- che a seguito di tale comunicazione e della richiesta in essa contenuta della trasmissione di ulteriore documentazione di dettaglio necessaria alla esecuzione della *due diligence* immobiliare, quindi della esecuzione di appositi sopralluoghi congiunti presso gli immobili, la Direzione Patrimonio Immobiliare ha proceduto in tal senso;

Vista la nota in data 5.12.2014, assunta al protocollo generale del Comune n. 0302798 del 9.12.2014 con la quale il Direttore generale di CDP Investimenti, Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ha anticipato, nelle more della assunzione delle necessarie autorizzazioni degli organi societari previste entro il mese di dicembre del corrente anno, la manifestazione di interesse alla eventuale acquisizione, tramite un Fondo gestito, di uno di tali beni immobili ed in particolare del complesso immobiliare denominato "Palazzo Vivarelli Colonna" al valore di euro 12.000.000,00, prevedendo contestualmente alla vendita la concessione in comodato d'uso gratuito per un massimo di 12 mesi dell'immobile a favore del Comune di Firenze, al fine di consentire l'effettivo trasloco degli uffici comunali presenti nell'immobile stesso;

Dato atto, per quanto attiene ai procedimenti sinora svolti finalizzati alla alienazione dell' immobile:

- che con Delibera del Consiglio comunale n. 2009/C/00025 del 16.03.2009 è stata disposta la alienazione del complesso immobiliare previa variante di destinazione urbanistica di valorizzazione nell'ambito del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni approvato ai sensi e per gli effetti dell' art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112;

- con Determinazione dirigenziale della Direzione Patrimonio Immobiliare n. 2011/DD/04245 del 17.05.2011 veniva disposta l'alienazione mediante asta pubblica al prezzo quantificato dalla Commissione Valutazioni Immobiliari di € 17.860.000,00 (Relazione sul giudizio di stima prot. n. 0039228 del 06.05.2011). L'esperimento di asta pubblica, tenutosi in data 20.07.2011 si è concluso con esito negativo per mancanza di offerte;

- con Determinazione dirigenziale della Direzione Patrimonio Immobiliare n. 2011/DD/06576 del 28.07.2011 veniva disposta l'alienazione mediante asta pubblica al prezzo quantificato dalla Commissione Valutazioni Immobiliari di € 16.610.000,00 (Relazione sul giudizio di stima prot. n. 0066013 del 27.07.2011). L'esperimento di asta pubblica, tenutosi in data 29.09.2011 si è concluso con esito negativo per mancanza di offerte;

- con Determinazione dirigenziale della Direzione Patrimonio Immobiliare n. 2011/DD/09717 del 03/11/2011 veniva disposta l'alienazione mediante asta pubblica al prezzo quantificato dalla Commissione Valutazioni Immobiliari di € 14.300.000,00 (Relazione sul giudizio di stima prot. n. 0096735 del 25.10.2011). L'esperimento di asta pubblica, tenutosi in data 6.12.2011 si è concluso con esito negativo per mancanza di offerte;

- con Determinazione dirigenziale della Direzione Patrimonio Immobiliare n. 2012/DD/02108 del 27.02.2012 veniva disposta l'alienazione mediante procedura negoziata diretta, senza espressa indicazione del prezzo minimo di vendita, rimandando alla Commissione Valutazioni Immobiliari la valutazione della congruità delle offerte pervenute. Tale procedura di evidenza pubblica si è conclusa con esito negativo per mancanza di offerte;

- con Determinazione dirigenziale della Direzione Patrimonio Immobiliare n. 2013/DD/11080 del 31.12.2013 veniva disposta l'alienazione mediante procedura negoziata diretta al prezzo di vendita non inferiore a quello quantificato dalla Commissione Valutazioni Immobiliari di € 12.000.000,00 (Relazione sul giudizio di stima prot. n. 0200175 del 24.12.2013). Tale procedura di evidenza pubblica si è conclusa con esito negativo in data 6.5.2014 per mancanza di offerte;

- che l'immobile denominato "Palazzo Vivarelli Colonna" è di interesse culturale in forza del Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana in data 07/05/2010 ai sensi degli art. 10, comma I del D.L.gs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e che per con atto amministrativo della Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, in data 26.01.2011, rep. 29/2009, trascritta a Firenze in data 10 agosto 2011 al n. 19282 di formalità, è stata deliberata l'autorizzazione all'alienazione dello stesso fabbricato nel rispetto delle prescrizioni e condizioni indicate nella stessa autorizzazione;

Tenuto conto:

- che a seguito della formulazione della citata manifestazione di interesse all'acquisto in data 5.12.2014, la Direzione Patrimonio Immobiliare, ravvisata la opportunità di integrare l'istruttoria del presente provvedimento con la indicazione del parere, non obbligatorio, di congruità dal competente Ufficio provinciale di Firenze della Agenzia del Territorio, ha proceduto con comunicazione PEC in data 9.12.2014 a richiedere, con propria nota prot. 0302818 del 9.12.2014, l'espressione di tale parere sul predetto importo, allegando la citata relazione di stima;

- che la Agenzia del Territorio ha tuttavia comunicato l'incompatibilità dei propri tempi tecnici di istruttoria con l'esame della stima in argomento ai fini della espressione di un parere di congruità, previsto come eventuale dalla procedura straordinaria in argomento, attesi i tempi strettissimi dalla stessa previsti;

- che pertanto il presente provvedimento, tenuto conto che la offerta di Euro 12.000.000,00 pervenuta è di pari importo rispetto all'ultima relazione di stima della Commissione Valutazioni Immobiliari, pari ad Euro 12.000.000,00, importo che ha già formato oggetto dell'ultima procedura di evidenza pubblica sopracitata e preso atto di quanto comunicato dalla Agenzia del Territorio, prescinde dalla acquisizione di tale parere non obbligatorio;

Rilevato che la alienazione del predetto complesso immobiliare è prevista nel bilancio del corrente esercizio 2014 approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2014/C/00052 del 29/07/2014 e che la relativa entrata è destinata a spese di investimento;

Considerato come la procedura di cui all'art. 11 quinquies del D.L. 203/2005 permette all'Ente di realizzare i propri programmi e di incassare l'intero prezzo della compravendita entro la fine dell'anno, con benefici sia in termini di gestione della cassa che per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Preso atto che per la alienazione mediante la procedura di cui al D.L. 203/2005 del complesso immobiliare comunale, già dichiarato alienabile ai sensi e per gli effetti dell' art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e ss. mm. ii., è comunque necessaria una espressa deliberazione, che disponga per la alienazione di tale immobile, in luogo di quanto stabilito dal vigente Regolamento sui contratti, la applicazione delle norme di cui al citato art. 11 quinquies del D.L. 203/2005 e quindi disponga il mandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'inserimento di tale bene immobile comunale nel proprio decreto dirigenziale di cui alla suddetta norma;

Tenuto conto che per il trasferimento nei tempi sopraindicati degli uffici comunali attualmente insediati presso l'immobile in argomento sono state individuate sedi alternative che non comportano aggravio di oneri per locazioni passive a carico del bilancio comunale;

- che pertanto sussistono i presupposti per procedere alla alienazione alla condizione di mantenere alla Amministrazione comunale la disponibilità del bene immobile, a titolo di comodato d'uso gratuito per la

durata di 12 mesi a decorrere dalla compravendita, rimanendo a carico della stessa, per tutto il periodo in cui manterrà la disponibilità del complesso immobiliare alienato, tutte le spese, nonché l'eventuale applicazione, a partire dalla scadenza del comodato, di una indennità di occupazione a valore di mercato laddove la liberazione non avvenga nei tempi previsti;

Preso atto inoltre che l'atto di trasferimento del complesso immobiliare è sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004;

Ritenuto:

- disporre, ai sensi della competenza attribuita al Consiglio comunale dall'art. 42 c. 2 lettera l) del T.U.E.L., la alienazione del complesso immobiliare denominati "Palazzo Vivarelli Colonna" già deliberata nel Piano delle alienazioni di cui all'art. 58 D.L. 112/2008 del corrente esercizio, mediante le procedure di cui all'articolo 11 – quinquies del Decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248 e ss. mm. ii, al fine di assicurare la entrata di Euro 12.000.000,00 in tempi certi, con effettivo incasso del suddetto importo entro il 31.12.2014;

- procedere a tal fine a conferire mandato al Ministero dell'economia e delle finanze affinché includa l'immobile sopra individuato nel decreto dirigenziale da emanarsi ad opera dello stesso Ministero ai sensi del predetto articolo 11 – quinquies;

-di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di dare corso alla formalizzazione dell'atto sopra citato;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo:

1. Di procedere, in applicazione delle disposizioni di cui all' art. 11 -quinquies del D.L. 203/2005, alla alienazione a favore di Fondo gestito dalla CDP Investimenti Società di gestione del risparmio S.p.A, dell' immobile denominato "Palazzo Vivarelli Colonna" posto in Firenze, Via Ghibellina civici 12R, 14R, 28 e 30, Via delle Conce 28 e Via dell' Agnolo 7, bene immobile già inserito nel piano delle alienazioni e

valorizzazioni di cui all'art. 58 D.L. 112/2008 del corrente esercizio con Delibera del Consiglio comunale n. 2014/C/00052 del 29/07/2014, al corrispettivo di Euro 12.000.000,00, (prezzo non inferiore al valore di stima determinato dalla Commissione Valutazioni Immobiliari in data 24.12.2013);

2. Di dare atto che il bene immobile oggetto della presente deliberazione è di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e che la individuazione al Catasto Fabbricati dello stesso è quella di seguito riportata:

Foglio 175 p.lla 55 sub 500 Via Ghibellina n. 28, n. 30, Piano T - 1 - 2, cl. 5, Z.C. 1, cat. B/4, cons. 2.669 mc, rendita € 8.270,54;

Foglio 175 p.lla 55 sub 501 Via Ghibellina n. 12, n. 14, Piano T - 1, cl. 5, Z.C. 1, cat. B/4, cons. 3.574 mc, rendita € 11.074,90;

Foglio 175 p.lla 55 sub 502 Via dell'Agnolo n. 7, Piano T, cl. 5, Z.C. 1, cat. C/6, cons. 126 mq, rendita € 845,96;

Foglio 175 p.lla 54 sub 500, p.lla 55 sub 504, graffate tra loro, Via dell'Agnolo snc, Piano T, Z.C. 1, cat. D/1, rendita € 128;

Foglio 175 p.lla 45 sub 500, p.lla 48, p.lla 49, p.lla 54 sub 501, p.lla 55 sub 503, graffate tra loro, Via Ghibellina n. 30, Via delle Conce n. 28, Piano S1, T - 1 - 2 - 3 - 4, cl. 5, Z.C. 1, cat. B/4, cons. 11.746 mc, rendita € 36.397,80;

3. Di dare atto che la alienazione sarà effettuata a condizione di mantenere alla Amministrazione comunale la disponibilità del bene, a titolo di comodato d'uso gratuito per la durata di 12 mesi a decorrere dalla compravendita, rimanendo a carico della stessa, per tutto il periodo in cui manterrà la disponibilità del complesso immobiliare alienato, tutte le spese, nonché l'eventuale applicazione, a partire dalla scadenza del comodato, di una indennità di occupazione a valore di mercato laddove la liberazione non avvenga nei tempi previsti;

4. Di conferire mandato al Ministero dell'economia e delle finanze affinché proceda all'inclusione dell'immobile sopra individuato nel decreto dirigenziale da emanarsi ad opera dello stesso Ministero ai sensi dell'articolo 11 - quinquies del Decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 09/12/2014	Il Dirigente/Direttore Stefano Cerchiarini
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 10/12/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi
contrari	8:	Miriam Amato, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Cristina Scaletti, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
astenuiti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 29 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Jacopo CELLAJ, Niccolò FALOMI

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Tommaso GRASSI, Silvia NOFERI, Cristina SCALETTI, Francesco TORSELLI, Giacomo TROMBI, Donella VERDI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Faloni, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi.
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Jacopo Cellai,

essendo presenti 23 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 3	11/12/2014	15/12/2014	12/12/2014	Favorevole

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora: 17.17

Verbale: 619

ORDINE DEL GIORNO N. 2014/01281

OGGETTO: Ordine del Giorno dei consiglieri Grassi, Trombi, e Verdi - Apertura del Giardino al pubblico - Collegato a deliberazione 784 - Alienazione Palazzo Vivarelli Colonna

17.17: Interviene Biti Caterina

17.17: Interviene Trombi Giacomo

17.19: Interviene Biti Caterina

17.19: Interviene Bieber Leonardo

17.20: Interviene Biti Caterina

17.20 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 8

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.20: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Pezza Cecilia

17.20: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N. 2 – Ordine del Giorno n. 2014/01281



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

Ordine del Giorno N. 2014/01281

ARGOMENTO N 619

Oggetto: Apertura del giardino di Palazzo Vivarelli Colonna al pubblico -
Collegato a deliberazione 784-14

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Massimo FRATINI	Marco STELLA
Francesca NANNELLI	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Trombi, Grassi e Verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione 784 relativa all'alienazione del Palazzo Vivarelli Colonna;

CONSIDERATO il grande valore storico, culturale e paesaggistico del giardino all'italiana del Gaburri, facente parte del complesso, ed in particolare la fontana sul muro nord risalente ai primissimi anni del '700 su disegno dell'architetto Baratta;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ad adoperarsi fin d'ora al fine di garantire l'apertura del giardino al pubblico per un numero congruo di ore e di giorni durante la settimana, così da permettere la valorizzazione di questo prezioso elemento del nostro patrimonio artistico.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	8:	Miriam Amato, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Cristina Scaletti, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieher, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi.
astenuti	0:	
non votanti	1:	Cecilia Pezza.

essendo presenti 30 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora:17.20

Verbale: 619

ORDINE DEL GIORNO N.: 2014/01282

OGGETTO: Ordine del Giorno del consigliere Stella- - Per esentare dal pagamento dell'IMU i proprietari degli immobili occupati attraverso parte degli introiti della vendita di Palazzo Vivarelli Colonna -Collegato alla deliberazione 2014/00784

17.20: Interviene Biti Caterina

17.21: Interviene Stella Marco

17.23: Interviene Biti Caterina

17.23 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 5

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.24: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Stella Marco, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Scaletti Cristina

ALLEGATO N. 3 – Ordine del Giorno n. 2014/01282



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

Ordine del Giorno N. 2014/01282

ARGOMENTO N 619

Oggetto: Per esentare dal pagamento IMU i proprietari degli immobili occupati, provvedendo attraverso parte degli introiti della vendita di Palazzo Vivarelli Colonna - Collegato a deliberazione 784-14

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Marco STELLA
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Massimo FRATINI	Mario RAZZANELLI
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Giacomo TROMBI
Silvia NOFERI	Donella VERDI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Marco Stella

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto che il Comune di Firenze ha inserito Palazzo Vivarelli Colonna tra gli immobili alienabili;
- Preso atto che Palazzo Vivarelli Colonna sarà venduto alla Cassa Deposito e Prestiti per 12 milioni di euro

IMPEGNA IL SINDACO

Ad usare parte dei proventi per esentare dal pagamento dell'IMU i proprietari degli immobili occupati sul Comune di Firenze.

--

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Marco Stella, Francesco Torselli, Arianna Xekalos
contrari	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Cristina Scaletti,

essendo presenti 28 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora: 17.24

Verbale: 620

DELIBERAZIONE N.: 2014/00744

OGGETTO: Approvazione schema del nuovo statuto del Centro Studi Turistici di Firenze.

Soggetto/i proponente/i: Giovanni Bettarini

Ufficio proponente: DIREZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE E TURISMO

Parere Commissioni/CdQ: Comm. Controllo – Favorevole - 15/12/2014 Comm. 2 – Favorevole - 15/12/2014

17.24: Interviene Biti Caterina

17.24: Interviene Bettarini Giovanni illustra la deliberazione e un emendamento della Giunta

17.27: Interviene Biti Caterina

17.28: Interviene Giorgetti Fabio

17.29: Interviene Biti Caterina

17.30: Interviene Biti Caterina sostituisce il consigliere Cellai con Amato in qualità di scrutatore

17.31 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

17.31: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesci Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Xekalos Arianna

17.31: Interviene Biti Caterina

17.32 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

17.32: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Xekalos Arianna

17.32: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N. 1 – Proposta di Delibera n. 2014/00744

ALLEGATO N. 2 – Emendamento della Giunta con allegati

ALLEGATO N. 3 – Delibera n. 2014/00744 approvata



Proposta di Deliberazione per il Consiglio

**Servizio Promozione Economica,
 Turistica e Lavoro**

Livello Superiore: Direzione Attività Economiche e Turismo

Responsabile: Lucia De Siervo

Data Richiesta: 20/11/2014

Numero: 2014/00744

Proponente: Giovanni Bettarini

Altri Proponenti:

Estensore: Elisabetta Misuri

Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria:

Importo Totale:

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

OGGETTO: Approvazione schema del nuovo statuto del Centro Studi Turistici di Firenze.

IL CONSIGLIO

CONSIDERATO che il Comune di Firenze, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000, è titolare di una competenza piena sulle funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;

CONSIDERATO CHE il Centro di Studi Turistici di Firenze è un'associazione senza scopo di lucro composta da operatori pubblici e privati, creata nel 1975 dall'Azienda di Soggiorno di Firenze con Automobile Club di Firenze, per svolgere attività di studio e di ricerca sulle diverse tematiche inerenti al turismo;

RICORDATO il Centro Studi Turistico di Firenze è un ente partecipato del Comune di Firenze, che in qualità di socio ordinario propone un membro nel CdA in sua rappresentanza;

CONSIDERATO che il Comune di Firenze intende sostenere e valorizzare l'attività di studio e di ricerca del settore turistico;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Turistici ha ritenuto opportuno proporre l'approvazione di un nuovo ordinamento statutario in considerazione anche dei profondi cambiamenti avvenuti all'interno dell'Associazione, al fine di diventare un'associazione iscritta presso il Registro regionale delle persone giuridiche, in modo da presentarsi con maggiore attrattiva nel panorama del settore turistico nazionale sia per l'ingresso di nuovi associati, sia per il reperimento di commesse legate alle attività di studi e ricerca;

VISTO il verbale del CdA dell'Associazione, del 3 novembre 2014, allegato parte integrante, con il quale è stato approvato lo schema di proposta di modifica dello statuto;

CONSIDERATO CHE la proposta di nuovo statuto, come si evince anche dall'allegato documento riportante il confronto articolo per articolo, introduce le seguenti sostanziali modifiche:

- eliminazione della distinzione fra soci ordinari e soci sostenitori, con parità di diritti e di valore di quote;
- eliminazione dei privilegi riconosciuti al socio fondatore Automobile Club di Firenze;
- elezione del Presidente del CdA da parte dell'Assemblea dei Soci, anziché dal CdA stesso;
- obbligo del pagamento della quota associativa entro il 31 marzo di ogni anno, per il mantenimento della qualifica di associato (perdita automatica in caso di mancato pagamento);

VALUTATO di poter accogliere le variazioni proposte e di procedere quindi all'approvazione del nuovo statuto, al fine di poter provvedere alla successiva approvazione dello stesso in assemblea dei soci da parte del delegato in rappresentanza dell'Amministrazione comunale;

VISTI gli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 267/2000 relativi, rispettivamente, alle competenze del Consiglio e della Giunta;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica del presente provvedimento, resi ai sensi e per effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, di approvare lo schema del nuovo Statuto dell'Associazione Centro Studi Turistici di Firenze, proposto dal CdA in data 3 novembre 2014, allegato quale parte integrante del presente provvedimento.



Proposta di Deliberazione

Servizio Promozione Economica, Turistica e Lavoro

Livello Superiore: Direzione Attività Economiche e Turismo

Responsabile: Lucia De Siervo

Data Richiesta: 20/11/2014

Numero Proposta: 2014/00744

Relatore: Giovanni Bettarini

Altri Proponenti:

Estensore: Elisabetta Misuri

Pareri Istruttori:

OGGETTO: Approvazione schema del nuovo statuto del Centro Studi Turistici di Firenze.

N.	Descrizione	Tipo	Annotazioni
1	testo comparato nuovo e vecchio statuto	Integrante	
2	nuovo statuto	Integrante	
3	verbale CDA	Integrante	

DIREZIONE
ATTIVITÀ ECONOMICHE E TURISMO

La Direttrice

Firenze, 24 Dicembre 2014
Prot.

Alla c.a.
Roberto Caselli
Responsabile della Direzione del Consiglio

e p.c.

Alessandra Occhiuzzi
P.O. Giuridico Amministrativa

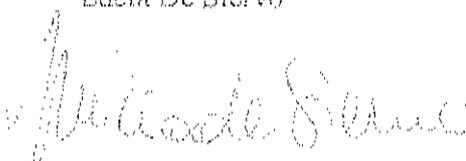
LORO SEDE

OGGETTO: trasmissione testo corretto emendamento alla Deliberazione del Consiglio n. 744/2014

Con la presente si trasmette il testo dell'emendamento alla Deliberazione del Consiglio n. 744/2014 "Approvazione schema del nuovo statuto del Centro Studi Turistici di Firenze" al quale sono state apportate alcune modifiche per eliminare refusi dovuti a meri errori di trascrizione e di classificazione dei diversi punti elenco presenti nel testo del nuovo statuto e di quanto inserito nella deliberazione approvata in prima istanza dalla Giunta Comunale.

Cordiali saluti

La Direttrice
Lucia De Siervo



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 744/2014

EMENDAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Proposta di emendamento deliberazione n. 744/2014 “Approvazione schema del nuovo statuto del Centro Studi Turistici di Firenze”

Alla luce delle modifiche intervenute in sede di approvazione del nuovo statuto del Centro Studi Turistici nel corso dell'Assemblea dei soci che si è svolta l'11 dicembre 2014, si rende necessario l'emendamento del testo della deliberazione in oggetto e degli allegati parte integrante della stessa. Nella sostanza tali modifiche riguardano:

- l'avvenuta assemblea dei soci che ha provveduto all'approvazione del nuovo statuto;
- l'inserimento fra le competenze dell'Assemblea dei soci (anche detta Assemblea generale dell'Ente) dell'approvazione del Bilancio di previsione, oltre all'approvazione del documento contabile consuntivo, e della decisione circa l'ammissibilità di nuovi soci e la loro eventuale esclusione;
- l'eliminazione dal testo di ogni riferimento a gettoni di presenza o indennità a favore degli organi dell'associazione, recependo le indicazioni della L.122/2010.

In particolare:

Nel testo della deliberazione:

Dopo il quinto capoverso si inserisce il seguente:

“VISTO il verbale dell'Assemblea dei Soci, dell'11 dicembre 2014, allegato parte integrante, con il quale è stato approvato la modifica dello statuto”;

Il nono capoverso (ex ottavo) viene sostituito con il seguente:

“VALUTATO di poter accogliere le variazioni proposte e di procedere quindi all'approvazione del nuovo statuto;”

L'unico capoverso del dispositivo viene sostituito con il seguente:

“Per i motivi espressi in narrativa, di approvare il nuovo Statuto dell'Associazione Centro Studi Turistici di Firenze, approvato dall'Assemblea dei Soci l'11 dicembre 2014, allegato quale parte integrante del presente provvedimento.”

Per quanto concerne gli allegati, essi vengono così sostituiti:

Viene inserito il verbale dell'Assemblea dei Soci del Centro Studi Turistici dell'11.12.2014, con la quale sono state approvate alcune modifiche la testo del nuovo statuto licenziato dal Consiglio di Amministrazione ed è stato approvato il testo definitivo del nuovo Statuto.

Il testo dello Statuto e il testo a fronte (che confrontava il vecchio Statuto e lo schema di Statuto approvato in CdA), sono sostituiti rispettivamente con il nuovo testo dello Statuto approvato

dall'Assemblea dei Soci dell'ente e con il testo a confronto in cui è stato inserito il nuovo testo dello statuto approvato dall'Assemblea dei soci

Le modifiche all'iniziale schema di statuto (approvato dal CdA del Centro Studi Turistici e già allegato alla deliberazione in oggetto), che costituiscono parte sostanziale del presente emendamento sono le seguenti:

Art. 4 - Proventi

E' stato eliminato il quarto punto "- contributi da determinarsi di volta in volta dagli organi sociali"

Art. 5 - Ammissioni

La frase "*Sulla domanda di iscrizione al Centro decide, in modo inappellabile, il Consiglio di Amministrazione.*" viene sostituita con la seguente: "*Sulla domanda di iscrizione al Centro decide, in modo inappellabile, l'Assemblea Generale, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione*".

Art.7 - Perdita della qualità di socio

Il terzo punto del primo comma "*- esclusione deliberata dal Consiglio di Amministrazione a carico di quelle società o Enti che per aver contravvenuto agli obblighi del presente statuto o per altri motivi rendessero incompatibile la loro presenza tra gli iscritti dell'Associazione.*" viene sostituito con il seguente: "*- esclusione deliberata dall'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, a carico di quelle società o Enti che per aver contravvenuto agli obblighi del presente statuto o per altri motivi rendessero incompatibile la loro presenza tra gli iscritti dell'Associazione.*"

Art. 9 - L'Assemblea generale

Il punto e) "*approvare il bilancio consuntivo di ogni esercizio, che si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno*" viene sostituito con il seguente e) "*approvare il bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio, che si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno;*"

Il punto g) "*determinare ogni anno l'ammontare delle indennità spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e a quelli del Collegio dei Revisori o del Revisore unico;*" viene sostituito con il seguente: g) *determinare ogni anno l'ammontare delle indennità spettanti al Collegio dei Revisori o al Revisore unico;*

Art.12 - Compiti del Consiglio d'Amministrazione

L'intero articolo, nel quale in sede di Assemblea dei soci sono state inserite fra le competenze dell'Assemblea generale l'approvazione del bilancio di previsione dell'ente e la decisione ultima sulla perdita della qualità di socio ed è stata eliminata la possibilità di stabilire da parte dell'Assemblea stessa gettoni o indennità, è integralmente sostituito dal seguente:

Art. 12

Compiti del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione provvede a quanto necessario per il raggiungimento dei fini statutari secondo le direttive indicate dall'assemblea generale dell'associazione.

In particolare:

a) è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione, essendogli deferita ogni competenza che dal presente statuto non sia riservata tassativamente all'assemblea generale;

e) approva il bilancio preventivo che sarà presentato all'Assemblea Generale per la definitiva approvazione;

- d) nomina il Direttore Scientifico e ne determina il suo compenso;
- e) può affidare ai suoi membri, a terzi e a speciali commissioni lo studio di determinate questioni, progetti e proposte, nonché l'esecuzione delle attività deliberate dall'assemblea, essendogli deferito tutto ciò che dal presente statuto non è riservato in modo tassativo all'Assemblea generale;
- f) può convocare l'assemblea generale dell'associazione qualora non provveda il Presidente;
- g) stabilisce la misura delle quote annuali a carico degli associati;
- h) predispose il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale;
- i) nomina il Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea, scelto anche tra i non soci e che dura in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione stesso;
- l) decide sulla domanda di iscrizione al Centro dei nuovi soci;
- m) approva l'eventuale Regolamento di attuazione qualora fosse accertata la necessità di una più dettagliata disciplina dei compiti e delle procedure;
- n) decide sulla perdita della qualità di socio per i soci che hanno contravvenuto agli obblighi del presente statuto o per altri motivi rendessero incompatibile la loro presenza tra gli iscritti dell'Associazione.

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica del presente provvedimento, resi ai sensi e per effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

IL DIRIGENTE



Firenze, 15 dicembre 2014

L'Assessore al Turismo
Giovanni Bettarini

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
CENTRO DI STUDI TURISTICI DI FIRENZE
TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO**

Art. 1

E' costituita l' associazione denominata: "CENTRO STUDI TURISTICI DI FIRENZE", con sede in Firenze. La sede può essere variata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 2

Scopi

Il Centro di Studi Turistici (di seguito denominato anche con la sigla C. S. T.) ha lo scopo di studio e ricerca sulla problematica del turismo in genere, incluso quello sociale e/o giovanile, di operare interventi nel settore dell'economia con particolare riferimento al turismo, al commercio, al terziario ed in quelli connessi, di fornire consulenze agli operatori turistici sia italiani che stranieri, in Italia e all'estero, tanto pubblici che privati. Nell'assolvimento dello scopo sociale il Centro opera direttamente ovvero mediante commesse o convenzioni stipulate con i terzi.

In particolare il C.S.T.:

- a) promuove e svolge indagini e studi sui problemi economici, in particolare del turismo e dei settori connessi (compreso il turismo sociale e/o giovanile ed interregionale);
- b) organizza convegni di studio e dibattiti sui temi regionali, nazionali e internazionali di politica turistica;
- c) cura pubblicazioni a carattere scientifico ed operativo;
- d) istituisce un centro di documentazione e raccolta della letteratura turistica e delle fonti statistiche italiane ed internazionali;
- e) svolge funzioni di consulenza nelle materie di pertinenza;
- f) svolge altresì corsi e seminari, sia in Italia che all'estero e interviene per lo sviluppo delle attività turistiche ed economiche in genere;
- g) gestisce e organizza in proprio e per enti pubblici corsi di formazione professionale.

Art. 3

Patrimonio

Il C.S.T. non persegue finalità di lucro. Il suo patrimonio è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili e dai valori che a qualsiasi titolo vengono in legittimo possesso dell' associazione;
- b) dalle somme acquisite al patrimonio a qualsiasi titolo.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 4

Proventi

I proventi del Centro Studi Turistici di Firenze sono costituiti da:

- quote annuali a carico dei soci;
- proventi conseguiti dalle attività costituenti lo scopo sociale di cui all'art. 2;
- proventi vari quali quelli derivanti da rendite mobiliari, immobiliari e eventuali partecipazioni;

- contributi pubblici erogati dallo Stato o enti pubblici finalizzati alla totale copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di corsi di formazione finanziati, in qualità di Agenzia Formativa Accreditata dalla Regione Toscana.

Art. 5

Ammissioni

Possono far parte del CST, soggetti pubblici e privati, collettivi e associazioni di categoria, operanti nel settore del turismo o comunque a questo interessate. Sulla domanda di iscrizione al Centro decide, in modo inappellabile, l'Assemblea Generale, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione. I soci sono tenuti a versare al CST, dal momento in cui entrano a farne parte, la quota annua nella misura e con le modalità stabilite di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione. La quota deve essere versata entro il 31 marzo di ogni anno.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso, e non è prevista partecipazione temporanea.

Art. 6

Soci

I soci sono tenuti ad agire in conformità a quanto disposto dal presente Statuto.

I soci sono soggetti pubblici e privati e di rilevanza istituzionale, economica e professionale. Usufruiscono dei servizi forniti dall'associazione salve le eventuali limitazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Ad ogni nuovo anno solare, tutti i soci sono obbligati al pagamento della quota annuale che dovrà essere regolarizzata entro il 31 marzo di ogni anno.

La misura delle quote annuali a carico degli associati sono stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i soci possono nominare un membro del Comitato Scientifico.

Tutti i soci in carica nell'anno del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, possono proporre un membro del Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo art. 11).

I soci si impegnano inoltre a offrire la loro collaborazione all'associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ed a fornire quelle notizie sulla propria attività che verranno richieste dagli organi dell'associazione, salve le imprescindibili esigenze di riservatezza di ciascun associato. L'associazione può utilizzare le notizie che le pervengono dai soci per il perseguimento degli scopi sociali e renderle pubbliche soltanto previo assenso degli interessati.

Art. 7

Perdita qualità di socio

La qualità di socio si perde automaticamente per:

- estinzione o cessazione dell'Ente associato;
- mancato versamento della quota annuale fino alla data del 1° Maggio;
- esclusione deliberata dall'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, a carico di quelle società o Enti che per aver contravvenuto agli obblighi del presente statuto o per altri motivi rendessero incompatibile la loro presenza tra gli iscritti dell'Associazione.

Il socio può in ogni tempo recedere dall'associazione con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo, indirizzando lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione.

Il socio dimissionario non ha diritto al rimborso dei contributi versati ed è tenuto comunque al versamento della quota di adesione per l'esercizio in corso.

La quota sociale è intrasmissibile, salvo che per causa di morte, e non è soggetta a rivalutazione.

Art. 8

Organi

Gli organi dell'associazione sono:

- 1) l'Assemblea generale;

- 2) il Presidente;
- 3) il Consiglio di Amministrazione;
- 4) il Collegio dei Revisori dei conti o il Revisore Unico (se nominato).

Art. 9

L'Assemblea Generale

L'assemblea generale dei soci è convocata dal Presidente dell'associazione una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio, mediante avviso scritto inviato a ciascun socio almeno 14 giorni prima dell'adunanza, indicante il luogo, la data e l'ora di convocazione nonché gli argomenti all'ordine del giorno.

L'assemblea generale è convocata altresì ogni qualvolta il Presidente dell'associazione o il Consiglio di Amministrazione lo ritengano opportuno o, ancora, quando sia richiesto da un quarto dei soci. Hanno diritto d'intervento tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale.

Spetta all'assemblea generale ordinaria:

- a) fissare le direttive per l'attività dell'associazione e suo programma;
- b) nominare i membri del Consiglio di Amministrazione, salva la designazione ai sensi del seguente articolo 11;
- c) nominare il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore unico salva la designazione ai sensi del seguente articolo 13;
- d) discutere e deliberare relativamente ad ogni altro argomento ad essa demandato per Statuto;
- e) approvare il bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio, che si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno;
- f) approvare altre eventuali proposte avanzate dal Consiglio di Amministrazione;
- g) determinare ogni anno l'ammontare delle indennità spettanti al Collegio dei Revisori o al Revisore unico;
- h) deliberare sulle proposte di modifica al presente statuto e sullo scioglimento dell'associazione.
- i) Nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Le deliberazioni dell'assemblea generale vengono fatte risultare da verbali, firmati dal Presidente e dal Segretario e trascritti nel relativo Libro.

L'assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di assenza o temporaneo impedimento, dal membro più anziano di carica del Consiglio di Amministrazione. Gli enti e le società associate sono rappresentate da una persona fisica che abbia o a cui sia conferita la rappresentanza. Ogni socio dispone di un voto.

Le riunioni dell'assemblea generale ordinaria sono valide in prima convocazione quando vi sia presente la maggioranza dei soci. In seconda convocazione le riunioni sono valide qualunque sia il numero degli associati presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano le loro responsabilità gli amministratori, ove fossero anche soci, non hanno diritto di voto.

Le delibere delle assemblee sono approvate a maggioranza degli associati presenti.

Le delibere di scioglimento dell'associazione e quelle riguardanti la devoluzione del patrimonio richiederanno il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art. 10

Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale con le modalità di cui al successivo punto 11), dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Associazione e ne coordina l'attività. Può adottare in caso d'urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione ad eccezione dell'approvazione dei programmi scientifici e didattici, dei bilanci da sottoporre all'assemblea. I

provvedimenti così adottati dovranno essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva, che deve essere convocata dal Presidente, entro 30 giorni dall'assunzione del provvedimento.

In caso di assenza o impedimento del Presidente questi viene sostituito nelle sue funzioni, anche di rappresentanza dell'associazione, dal membro più anziano di carica del Consiglio di Amministrazione, o da altro membro all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione per un tempo determinato o per uno specifico atto.

Art. 11

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è formato fino a un massimo di 13 (tredici) membri incluso il Presidente dell'associazione. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

Salvo una diversa unanime deliberazione dell'assemblea la nomina dei componenti del consiglio avverrà sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati, non superiori a tredici, dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque, secondo il numero dei consiglieri da eleggere. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in una unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

Il Presidente viene automaticamente eletto nella persona del capofila della lista che riceve il maggior numero di voti.

Il Consigliere che per 3 (tre) volte non partecipa alle riunioni del Consiglio, senza giustificato motivo, decade dall'incarico.

In tal caso il Consiglio di Amministrazione, ove ritenga compromessa la propria funzionalità e sia validamente costituito, può provvedere al reintegro dei membri mancanti attraverso loro cooptazione, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea in occasione della prima riunione utile.

La mancata ratifica non incide sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione. Il mandato scade comunque con la scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente dell'associazione ogni qualvolta lo ritenga necessario o quando un terzo dei suoi membri lo richieda. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In casi di parità prevale la proposta cui accede il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono oggetto di verbalizzazione su apposito Libro tenuto a cura del Presidente e del Segretario che provvederanno a sottoscrivere i verbali di seduta.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in tele/video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Consiglio di Amministrazione e nel quale si procede alla verbalizzazione.

Art. 12

Compiti del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione provvede a quanto necessario per il raggiungimento dei fini statutari secondo le direttive indicate dall'assemblea generale dell'associazione.

In particolare:

- a) è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione, essendogli deferita ogni competenza che dal presente statuto non sia riservata tassativamente all'assemblea generale;
- c) approva il bilancio preventivo che sarà presentato all'Assemblea Generale per la definitiva approvazione;
- d) nomina il Direttore Scientifico e ne determina il suo compenso;
- e) può affidare ai suoi membri, a terzi e a speciali commissioni lo studio di determinate questioni, progetti e proposte, nonché l'esecuzione delle attività deliberate dall'assemblea, essendogli deferito tutto ciò che dal presente statuto non è riservato in modo tassativo all'Assemblea generale;
- f) può convocare l'assemblea generale dell'associazione qualora non provveda il Presidente;
- g) stabilisce la misura delle quote annuali a carico degli associati;
- h) predispone il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale;
- i) nomina il Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea, scelto anche tra i non soci e che dura in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione stesso;
- l) decide sulla domanda di iscrizione al Centro dei nuovi soci;
- m) approva l'eventuale Regolamento di attuazione qualora fosse accertata la necessità di una più dettagliata disciplina dei compiti e delle procedure;
- n) decide sulla perdita della qualità di socio per i soci che hanno contravvenuto agli obblighi del presente statuto o per altri motivi rendessero incompatibile la loro presenza tra gli iscritti dell'Associazione.

Art. 13

Collegio dei Revisori o Revisore Unico

Qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, nomina un Collegio dei Revisori dei Conti ovvero un Revisore Unico. Il Collegio, se previsto, è composto di tre membri. L'Assemblea sceglie tra i suoi membri il Presidente.

All'organo di controllo sono attribuite le funzioni di cui all'art. 2403 c.c., in quanto applicabili.

Il Collegio, ove sia nominato, viene convocato dal Presidente, anche su richiesta di un solo componente, con comunicazione scritta, ove sarà indicato il luogo, la data, l'ora della riunione e l'ordine del giorno. Delle sue riunioni si farà verbale, sottoscritto dai membri e tenuto in apposito Libro.

Il Collegio può riunirsi anche in tele/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio e nel quale si procede alla verbalizzazione.

L'Assemblea può attribuire a tale Organo anche il controllo legale dei conti.

Art. 14

Comitato Scientifico e Direttore Scientifico

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore Scientifico il quale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio su proposta del direttore Scientifico può nominare Il Comitato Scientifico il quale è composto sino a 7 membri scelti tra operatori, studiosi ed esperti delle materie oggetto dell'attività dell'associazione.

Il Comitato Scientifico si occupa di individuare gli ambiti di osservazione, di analisi e gli interventi formativi in rapporto alle tendenze evolutive del mercato turistico. Inoltre cura e promuove l'attività convegnistica.

I membri del Comitato Scientifico partecipano a titolo gratuito.

Il Direttore Scientifico presiede il Comitato Scientifico e ne illustra l' opera al Consiglio di Amministrazione. Inoltre coordina lo svolgimento delle attività per il conseguimento degli scopi di cui all' Art.2.

Il Comitato Scientifico ed il Direttore Scientifico restano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

Art. 15

Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio sociale sarà devoluto ad associazioni aventi stessa natura e finalità sentito l'organo di cui all'art 5 lettera B. D.Lgs. 460/97. In ogni caso sarà destinata all' Università di Firenze la raccolta di documentazione accumulata dal Centro.

Art. 16

Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente statuto si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.
All'originale firmato: Giacomo Billi - Francesco Steidl Notaio.

Testo ante modifica	Testo nuovo Statuto
STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE CENTRO DI STUDI TURISTICI DI FIRENZE	STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE CENTRO DI STUDI TURISTICI DI FIRENZE
TITOLO I DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA – OGGETTO	TITOLO I DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA – OGGETTO
<p>Art. 1 E' costituita l' associazione denominata: "CENTRO STUDI TURISTICI DI FIRENZE", con sede in Firenze. La sede può essere variata dal Consiglio di Amministrazione. Per valorizzare la peculiare esperienza di socio fondatore dell'Automobile Club di Firenze, a questo ente spetta di designare un componente del Consiglio di Amministrazione e un membro del Collegio Sindacale, ovvero proporre all'Assemblea il Sindaco Unico</p>	<p>Art. 1 E' costituita l' associazione denominata: "CENTRO STUDI TURISTICI DI FIRENZE", con sede in Firenze. La sede può essere variata dal Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>Art. 2 Scopi Il Centro di Studi Turistici (di seguito denominato anche con la sigla C. S. T.) ha lo scopo di studio e ricerca sulla problematica del turismo in genere, incluso quello sociale e/o giovanile, di operare interventi nel settore dell'economia con particolare riferimento al turismo, al commercio, al terziario ed in quelli connessi, di fornire consulenze agli operatori turistici sia italiani che stranieri tanto pubblici che privati. Nell'assolvimento dello scopo sociale il Centro opera direttamente ovvero mediante commesse o convenzioni stipulate con i terzi. In particolare il C.S.T: a) promuove e svolge indagini e studi sui problemi economici del turismo e dei settori connessi (compreso il turismo sociale e/o giovanile ed interregionale); b) organizza convegni di studio e dibattiti sui temi regionali, nazionali e internazionali di politica turistica; c) cura pubblicazioni a carattere scientifico ed operativo; d) istituisce un centro di documentazione e raccolta della letteratura turistica e delle fonti statistiche italiane ed internazionali; e) svolge funzioni di consulenza nei confronti delle Amministrazioni pubbliche nelle materie di pertinenza; f) svolge altresì corsi e seminari, sia in Italia che all'estero e interviene per lo sviluppo delle attività turistiche ed economiche in genere;</p>	<p>Art. 2 Scopi Il Centro di Studi Turistici (di seguito denominato anche con la sigla C. S. T.) ha lo scopo di studio e ricerca sulla problematica del turismo in genere, incluso quello sociale e/o giovanile; di operare interventi nel settore dell'economia con particolare riferimento al turismo, al commercio, al terziario ed in quelli connessi, di fornire consulenze agli operatori turistici sia italiani che stranieri, in Italia e all'estero, tanto pubblici che privati. Nell'assolvimento dello scopo sociale il Centro opera direttamente ovvero mediante commesse o convenzioni stipulate con i terzi. In particolare il C.S.T: a) promuove e svolge indagini e studi sui problemi economici, in particolare del turismo e dei settori connessi (compreso il turismo sociale e/o giovanile ed interregionale); b) organizza convegni di studio e dibattiti sui temi regionali, nazionali e internazionali di politica turistica; c) cura pubblicazioni a carattere scientifico ed operativo; d) istituisce un centro di documentazione e raccolta della letteratura turistica e delle fonti statistiche italiane ed internazionali; e) svolge funzioni di consulenza nelle materie di pertinenza; f) svolge altresì corsi e seminari, sia in Italia che all'estero e interviene per lo sviluppo delle attività turistiche ed economiche in genere; g) gestisce e organizza in proprio e per enti pubblici corsi di formazione professionale.</p>

<p>g) gestisce e organizza in proprio e per enti pubblici corsi di formazione professionale.</p>	
<p>Art. 3 Patrimonio Il C.S.T. non persegue finalità di lucro. Il suo patrimonio è costituito: a) dai beni mobili e immobili e dai valori che a qualsiasi titolo vengono in legittimo possesso dell' associazione; b) dalle somme acquisite al patrimonio a qualsiasi titolo.</p>	<p>Art. 3 Patrimonio Il C.S.T. non persegue finalità di lucro. Il suo patrimonio è costituito: a) dai beni mobili e immobili e dai valori che a qualsiasi titolo vengono in legittimo possesso dell' associazione; b) dalle somme acquisite al patrimonio a qualsiasi titolo. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell' Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.</p>
<p>Art. 4 Proventi I proventi del Centro Studi Turistici di Firenze sono costituiti da: - quote annuali a carico dei soci; - proventi vari quali quelli derivanti da rendite mobiliari, immobiliari e eventuali partecipazioni; - entrate attribuite direttamente al C.S.T. dallo Stato, enti pubblici e privati; - contributi da determinarsi di volta in volta dagli organi sociali.</p>	<p>Art. 4 Proventi I proventi del Centro Studi Turistici di Firenze sono costituiti da: - quote annuali a carico dei soci; - proventi conseguiti dalle attività costituenti lo scopo sociale di cui all'art. 2; - proventi vari quali quelli derivanti da rendite mobiliari, immobiliari e eventuali partecipazioni; - contributi pubblici erogati dallo Stato o enti pubblici finalizzati alla totale copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di corsi di formazione finanziati, in qualità di Agenzia Formativa Accreditata dalla Regione Toscana.</p>
<p>Art. 5 Ammissioni Possono far parte del CST, soggetti pubblici e privati, collettivi e associazioni di categoria, operanti nel settore del turismo o comunque a questo interessate. Sulla domanda di iscrizione al Centro decide, in modo inappellabile, il Consiglio di Amministrazione. I soci sono tenuti a versare al CST, dal momento in cui entrano a farne parte, la quota annua nella misura e con le modalità stabilite di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione. La quota deve essere versata entro il 31 marzo di ogni anno.</p>	<p>Art. 5 Ammissioni Possono far parte del CST, soggetti pubblici e privati, collettivi e associazioni di categoria, operanti nel settore del turismo o comunque a questo interessate. Sulla domanda di iscrizione al Centro decide, in modo inappellabile, l'Assemblea Generale, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione. I soci sono tenuti a versare al CST, dal momento in cui entrano a farne parte, la quota annua nella misura e con le modalità stabilite di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione. La quota deve essere versata entro il 31 marzo di ogni anno. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso, e non è prevista partecipazione temporanea.</p>

<p>Art. 6 Soci I soci sono ordinari e sostenitori e sono tenuti ad agire in conformità a quanto disposto dal presente Statuto; si differenziano per l'ammontare della quota annua dovuta, fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione e per quanto appresso indicato. I soci ordinari sono soggetti pubblici e privati di particolare entità e di rilevanza istituzionale o professionale. Usufruiscono dei servizi forniti dall'associazione salve le eventuali limitazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Tutti i soci possono eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo art. 11). I soci sostenitori sono società, associazioni, Comuni o privati che, per la loro attività, abbiano dato o possono dare un valido apporto per il conseguimento delle finalità dell'associazione ai soci, salve le eventuali limitazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione e comunque secondo un elenco stabilito da specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione. I soci si impegnano inoltre a dare la loro collaborazione all'associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ed a fornire quelle notizie sulla propria attività che verranno richieste dagli organi dell'associazione, salve le imprescindibili esigenze di riservatezza di ciascun associato. L'associazione può utilizzare le notizie che le pervengono dai soci per il perseguimento degli scopi sociali e renderle pubbliche soltanto previo assenso degli interessati.</p>	<p>Art. 6 Soci I soci sono tenuti ad agire in conformità a quanto disposto dal presente Statuto. I soci sono soggetti pubblici e privati e di rilevanza istituzionale, economica e professionale. Usufruiscono dei servizi forniti dall'associazione salve le eventuali limitazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Ad ogni nuovo anno solare, tutti i soci sono obbligati al pagamento della quota annuale che dovrà essere regolarizzata entro il 31 marzo di ogni anno. La misura delle quote annuali a carico degli associati sono stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Tutti i soci possono nominare un membro del Comitato Scientifico. Tutti i soci in carica nell'anno del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, possono proporre un membro del Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo art. 11). I soci si impegnano inoltre a offrire la loro collaborazione all'associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ed a fornire quelle notizie sulla propria attività che verranno richieste dagli organi dell'associazione, salve le imprescindibili esigenze di riservatezza di ciascun associato. L'associazione può utilizzare le notizie che le pervengono dai soci per il perseguimento degli scopi sociali e renderle pubbliche soltanto previo assenso degli interessati.</p>
<p>Art. 7 Perdita qualità di socio La qualità di socio si perde per: - estinzione o cessazione dell'Ente associato; - esclusione deliberata dal Consiglio di Amministrazione a carico di quelle società o Enti che per aver contravvenuto agli obblighi del presente statuto o per altri motivi rendessero incompatibile la loro presenza tra gli iscritti dell'Associazione. Il socio può in ogni tempo recedere dall'associazione con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo, indirizzando lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione. Il socio dimissionario non ha diritto al rimborso</p>	<p>Art. 7 Perdita qualità di socio La qualità di socio si perde automaticamente per: - estinzione o cessazione dell'Ente associato; - mancato versamento della quota annuale fino alla data del 1° Maggio; - esclusione deliberata dall'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, a carico di quelle società o Enti che per aver contravvenuto agli obblighi del presente statuto o per altri motivi rendessero incompatibile la loro presenza tra gli iscritti dell'Associazione. Il socio può in ogni tempo recedere dall'associazione con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo, indirizzando lettera</p>

<p>dei contributi versati ed è tenuto comunque al versamento della quota di adesione per l'esercizio in corso.</p>	<p>raccomandata al Consiglio di Amministrazione. Il socio dimissionario non ha diritto al rimborso dei contributi versati ed è tenuto comunque al versamento della quota di adesione per l'esercizio in corso. La quota sociale è intrasmissibile, salvo che per causa di morte, e non è soggetta a rivalutazione.</p>
<p>Art. 8 Organi Gli organi dell'associazione sono: 1) l'Assemblea generale; 2) il Presidente; 3) il Consiglio di Amministrazione; 4) il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico.</p>	<p>Art. 8 Organi Gli organi dell'associazione sono: 1) l'Assemblea generale; 2) il Presidente; 3) il Consiglio di Amministrazione; 4) il Collegio dei Revisori dei conti o il Revisore Unico (se nominato).</p>
<p>Art. 9 L'Assemblea Generale L'assemblea generale dei soci è convocata dal Presidente dell'associazione una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio, mediante avviso scritto inviato a ciascun socio almeno 14 giorni prima dell'adunanza, indicante il luogo, la data e l'ora di convocazione nonché gli argomenti all'ordine del giorno. L'assemblea generale è convocata altresì ogni qualvolta il Presidente dell'associazione o il Consiglio di Amministrazione lo ritengano opportuno o, ancora, quando sia richiesto da un quarto dei soci. Hanno diritto d'intervento tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale. Spetta all'assemblea generale ordinaria: a) fissare le direttive per l'attività dell'associazione e suo programma; b) nominare i membri del Consiglio di Amministrazione, salva la designazione ai sensi del seguente articolo 11; c) nominare il Collegio Sindacale o il Sindaco unico salva la designazione ai sensi del seguente articolo 11; d) discutere e deliberare relativamente ad ogni altro argomento ad essa demandato per Statuto; e) approvare il bilancio consuntivo di ogni esercizio, che si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno; f) approvare altre eventuali proposte avanzate dal Consiglio di Amministrazione; g) determinare ogni anno l'ammontare delle indennità spettanti ai membri del Consiglio</p>	<p>Art. 9 L'Assemblea Generale L'assemblea generale dei soci è convocata dal Presidente dell'associazione una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio, mediante avviso scritto inviato a ciascun socio almeno 14 giorni prima dell'adunanza, indicante il luogo, la data e l'ora di convocazione nonché gli argomenti all'ordine del giorno. L'assemblea generale è convocata altresì ogni qualvolta il Presidente dell'associazione o il Consiglio di Amministrazione lo ritengano opportuno o, ancora, quando sia richiesto da un quarto dei soci. Hanno diritto d'intervento tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale. Spetta all'assemblea generale ordinaria: a) fissare le direttive per l'attività dell'associazione e suo programma; b) nominare i membri del Consiglio di Amministrazione, salva la designazione ai sensi del seguente articolo 11; c) nominare il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore unico salva la designazione ai sensi del seguente articolo 13; d) discutere e deliberare relativamente ad ogni altro argomento ad essa demandato per Statuto; e) approvare il bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio, che si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno; f) approvare altre eventuali proposte avanzate dal Consiglio di Amministrazione; g) determinare ogni anno l'ammontare delle indennità spettanti al Collegio dei Revisori o al Revisore unico;</p>

<p>di Amministrazione e a quelli del Collegio Sindacale o del Sindaco unico;</p> <p>h) deliberare sulle proposte di modifica al presente statuto e sullo scioglimento dell'associazione.</p> <p>Le deliberazioni dell'assemblea generale vengono fatte risultare da verbali, firmati dal Presidente e dal Segretario e tenuti nel relativo Libro.</p> <p>L'assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di assenza o temporaneo impedimento, dal membro più anziano di carica del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Gli enti e le società associate sono rappresentate da una persona fisica che abbia o a cui sia conferita la rappresentanza. Ogni socio dispone di un voto.</p> <p>Le riunioni dell'assemblea generale ordinaria sono valide in prima convocazione quando vi sia presente la maggioranza dei soci. In seconda convocazione le riunioni sono valide qualunque sia il numero degli associati presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano le loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.</p> <p>Le delibere delle assemblee sono approvate a maggioranza degli associati presenti.</p> <p>Le delibere di scioglimento dell'associazione e quelle riguardanti la devoluzione del patrimonio richiederanno il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.</p>	<p>h) deliberare sulle proposte di modifica al presente statuto e sullo scioglimento dell'associazione.</p> <p>i) Nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Le deliberazioni dell'assemblea generale vengono fatte risultare da verbali, firmati dal Presidente e dal Segretario e trascritti nel relativo Libro.</p> <p>L'assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di assenza o temporaneo impedimento, dal membro più anziano di carica del Consiglio di Amministrazione. Gli enti e le società associate sono rappresentate da una persona fisica che abbia o a cui sia conferita la rappresentanza. Ogni socio dispone di un voto.</p> <p>Le riunioni dell'assemblea generale ordinaria sono valide in prima convocazione quando vi sia presente la maggioranza dei soci. In seconda convocazione le riunioni sono valide qualunque sia il numero degli associati presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano le loro responsabilità gli amministratori, ove fossero anche soci, non hanno diritto di voto.</p> <p>Le delibere delle assemblee sono approvate a maggioranza degli associati presenti.</p> <p>Le delibere di scioglimento dell'associazione e quelle riguardanti la devoluzione del patrimonio richiederanno il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.</p>
<p>Art. 10 Il Presidente</p> <p>Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto ed è rieleggibile.</p> <p>Il Presidente ha la rappresentanza legale della Associazione e ne coordina l'attività. Può adottare in caso d'urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione ad eccezione dell'approvazione dei programmi scientifici e didattici, dei bilanci da sottoporre all'assemblea. I provvedimenti così adottati dovranno essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva, che deve essere convocata dal Presidente, entro 30 giorni dall'assunzione del provvedimento.</p> <p>In caso di assenza o impedimento del</p>	<p>Art. 10 Il Presidente</p> <p>Il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale con le modalità di cui al successivo punto 11), dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Presidente ha la rappresentanza legale della Associazione e ne coordina l'attività. Può adottare in caso d'urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione ad eccezione dell'approvazione dei programmi scientifici e didattici, dei bilanci da sottoporre all'assemblea. I provvedimenti così adottati dovranno essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva, che deve essere convocata dal Presidente, entro 30 giorni dall'assunzione del provvedimento.</p> <p>In caso di assenza o impedimento del Presidente questi viene sostituito nelle sue funzioni, anche di rappresentanza dell'associazione, dal membro più anziano di carica del Consiglio di Amministrazione.</p>

<p>Presidente questi viene sostituito nelle sue funzioni, anche di rappresentanza dell'associazione, dal membro più anziano di carica del Consiglio di Amministrazione, o da altro membro all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione per un tempo determinato o per uno specifico atto.</p>	<p>o da altro membro all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione per un tempo determinato o per uno specifico atto.</p>
<p>Art. 11 Il Consiglio d' Amministrazione Il Consiglio di Amministrazione è formato fino a un massimo di 13 (tredici) membri incluso il Presidente dell' associazione. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili. Il Consiglio è formato su proposta del Presidente che presenta all'Assemblea, previa consultazione con i soci, una lista di membri fino ad un massimo di 13 (tredici) comprensivo del componente indicato da Automobile Club di Firenze. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza assembleare il Presidente provvederà alla proposta di una nuova lista fino alla definitiva approvazione. Il Consigliere che per 3 (tre) volte non partecipa alle riunioni del Consiglio, senza giustificato motivo, decade dall'incarico. In tal caso il Consiglio di Amministrazione, ove ritenga compromessa la propria funzionalità e sia validamente costituito, può provvedere al reintegro dei membri mancanti attraverso cooptazione degli stessi, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea in occasione della prima riunione utile. La mancata ratifica non incide sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione. Il mandato scade comunque con la scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione in carica. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente dell'associazione ogni qualvolta lo ritenga necessario o quando un terzo dei suoi membri lo richieda. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In casi di parità prevale la proposta cui accede il voto del Presidente. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Art. 11 Il Consiglio d' Amministrazione Il Consiglio di Amministrazione è formato fino a un massimo di 13 (tredici) membri incluso il Presidente dell'associazione. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili. Salvo una diversa unanime deliberazione dell'assemblea la nomina dei componenti del consiglio avverrà sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati, non superiori a tredici, dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque, secondo il numero dei consiglieri da eleggere. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista; nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in una unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età. Il Presidente viene automaticamente eletto nella persona del capolista della lista che riceve il maggior numero di voti. Il Consigliere che per 3 (tre) volte non partecipa alle riunioni del Consiglio, senza giustificato motivo, decade dall'incarico. In tal caso il Consiglio di Amministrazione, ove ritenga compromessa la propria funzionalità e sia validamente costituito, può provvedere al reintegro dei membri mancanti attraverso loro cooptazione, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea in occasione della prima riunione utile. La mancata ratifica non incide sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione. Il mandato scade comunque con la scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione in carica. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente dell'associazione ogni qualvolta lo</p>

<p>sono oggetto di verbalizzazione su apposito Libro tenuto a cura del Presidente e del Segretario che provvederanno a sottoscrivere i verbali di seduta.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche il tele/video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Consiglio di Amministrazione e nel quale si procede alla verbalizzazione.</p>	<p>ritenga necessario o quando un terzo dei suoi membri lo richieda. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In casi di parità prevale la proposta cui accede il voto del Presidente.</p> <p>Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono oggetto di verbalizzazione su apposito Libro tenuto a cura del Presidente e del Segretario che provvederanno a sottoscrivere i verbali di seduta.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche il tele/video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Consiglio di Amministrazione e nel quale si procede alla verbalizzazione.</p>
<p>Art. 12 Compiti del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione provvede a quanto necessario per il raggiungimento dei fini statutari secondo le direttive indicate dall'assemblea generale dell'associazione.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) elegge il Presidente del C.S.T. fra i suoi membri, con maggioranza dei membri e con scrutinio segreto, se richiesto da un terzo dei componenti il Consiglio;</p> <p>b) è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione, essendogli deferita ogni competenza che dal presente statuto non sia riservata tassativamente all'assemblea generale;</p> <p>c) approva il bilancio preventivo;</p> <p>d) può nominare il Comitato Scientifico;</p> <p>e) può affidare ai suoi membri, a terzi e a speciali commissioni lo studio di determinate questioni, progetti e proposte, nonché l'esecuzione delle attività deliberate dall'assemblea, essendogli deferito tutto ciò che dal presente statuto non è riservato in modo tassativo all'Assemblea generale;</p> <p>f) può convocare l'assemblea generale dell'associazione qualora non provveda il Presidente;</p> <p>g) stabilisce la misura delle quote annuali a carico degli associati;</p>	<p>Art. 12 Compiti del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione provvede a quanto necessario per il raggiungimento dei fini statutari secondo le direttive indicate dall'assemblea generale dell'associazione.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione, essendogli deferita ogni competenza che dal presente statuto non sia riservata tassativamente all'assemblea generale;</p> <p>c) approva il bilancio preventivo che sarà presentato all'Assemblea Generale per la definitiva approvazione;</p> <p>d) nomina il Direttore Scientifico e ne determina il suo compenso;</p> <p>e) può affidare ai suoi membri, a terzi e a speciali commissioni lo studio di determinate questioni, progetti e proposte, nonché l'esecuzione delle attività deliberate dall'assemblea, essendogli deferito tutto ciò che dal presente statuto non è riservato in modo tassativo all'Assemblea generale;</p> <p>f) può convocare l'assemblea generale dell'associazione qualora non provveda il Presidente;</p> <p>g) stabilisce la misura delle quote annuali a carico degli associati;</p> <p>h) predispone il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale;</p>

<p>h) predispone il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale;</p> <p>i) nomina il Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea, scelto anche tra i non soci e che dura in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione stesso;</p> <p>l) decide sulla domanda di iscrizione al Centro dei nuovi soci;</p> <p>m) stabilisce annualmente l'entità di indennità e/o gettoni di presenza eventuali per gli organismi dell'associazione;</p> <p>n) approva l'eventuale Regolamento di attuazione qualora fosse accertata la necessità di una più dettagliata disciplina dei compiti e delle procedure;</p> <p>o) determina annualmente il gettone di presenza per il Presidente e gli altri organi del Consiglio.</p>	<p>i) nomina il Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea, scelto anche tra i non soci e che dura in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione stesso;</p> <p>l) decide sulla domanda di iscrizione al Centro dei nuovi soci;</p> <p>m) approva l'eventuale Regolamento di attuazione qualora fosse accertata la necessità di una più dettagliata disciplina dei compiti e delle procedure;</p> <p>n) decide sulla perdita della qualità di socio per i soci che hanno contravvenuto agli obblighi del presente statuto o per altri motivi rendessero incompatibile la loro presenza tra gli iscritti dell'Associazione.</p>
<p>Art. 13 Collegio Sindacale o Sindaco Unico L'Assemblea nomina un Collegio Sindacale ovvero un Sindaco Unico. Il Collegio, se previsto, è composto di tre membri di cui uno designato dall'Automobile Club di Firenze, e gli altri dall'Assemblea a maggioranza. L'Assemblea sceglie tra i suoi membri il Presidente.</p> <p>All'organi di controllo sono attribuite le funzioni di cui all'art. 2403 c.c., in quanto applicabili.</p> <p>Il Collegio, ove sia nominato, viene convocato dal Presidente, anche su richiesta di un solo componente, con comunicazione scritta, ove sarà indicato il luogo, la data, l'ora della riunione e l'ordine del giorno. Delle sue riunioni si farà verbale, sottoscritto dai membri e tenuto in apposito Libro.</p> <p>Il Collegio può riunirsi anche in tele/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio e nel quale si procede alla verbalizzazione.</p> <p>L'Assemblea può attribuire a tale Organo anche il controllo legale dei conti.</p>	<p>Art. 13 Collegio dei Revisori o Revisore Unico Qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, nomina un Collegio dei Revisori dei Conti ovvero un Revisore Unico. Il Collegio, se previsto, è composto di tre membri. L'Assemblea sceglie tra i suoi membri il Presidente.</p> <p>All'organo di controllo sono attribuite le funzioni di cui all'art. 2403 c.c., in quanto applicabili.</p> <p>Il Collegio, ove sia nominato, viene convocato dal Presidente, anche su richiesta di un solo componente, con comunicazione scritta, ove sarà indicato il luogo, la data, l'ora della riunione e l'ordine del giorno. Delle sue riunioni si farà verbale, sottoscritto dai membri e tenuto in apposito Libro.</p> <p>Il Collegio può riunirsi anche in tele/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio e nel quale si procede alla verbalizzazione.</p> <p>L'Assemblea può attribuire a tale Organo anche il controllo legale dei conti.</p>
<p>Art. 14 Comitato Scientifico</p>	<p>Art. 14 Comitato Scientifico e Direttore</p>

<p>Quando sia nominato dal Consiglio di Amministrazione il Comitato Scientifico è composto sino a 10 membri, scelti tra studiosi ed esperti delle materie oggetto dell'attività dell'associazione.</p> <p>I membri durano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione che li ha eletti, che provvederà anche a nominare tra di essi un Presidente, il quale coordina i lavori del comitato e ne illustra l'opera al Consiglio di Amministrazione, ove richiesto.</p>	<p>Scientifico</p> <p>Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore Scientifico il quale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Consiglio su proposta del direttore Scientifico può nominare il Comitato Scientifico il quale è composto sino a 7 membri scelti tra operatori, studiosi ed esperti delle materie oggetto dell'attività dell'associazione.</p> <p>Il Comitato Scientifico si occupa di individuare gli ambiti di osservazione, di analisi e gli interventi formativi in rapporto alle tendenze evolutive del mercato turistico. Inoltre cura e promuove l'attività convegnistica.</p> <p>I membri del Comitato Scientifico partecipano a titolo gratuito.</p> <p>Il Direttore Scientifico presiede il Comitato Scientifico e ne illustra l'opera al Consiglio di Amministrazione. Inoltre coordina lo svolgimento delle attività per il conseguimento degli scopi di cui all'Art.2.</p> <p>Il Comitato Scientifico ed il Direttore Scientifico restano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>Art. 15 Scioglimento</p> <p>Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri. L'Assemblea dei soci determinerà con la maggioranza dei tre quarti la destinazione del patrimonio sociale. In ogni caso sarà destinata all'Università di Firenze la raccolta di documentazione accumulata dal Centro.</p>	<p>Art. 15 Scioglimento</p> <p>Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio sociale sarà devoluto ad associazioni aventi stessa natura e finalità sentito l'organo di cui all'art 5 lettera B. D.Lgs. 460/97. In ogni caso sarà destinata all'Università di Firenze la raccolta di documentazione accumulata dal Centro.</p>
<p>Art. 16 Norma di rinvio</p> <p>Per quanto non previsto nel presente statuto si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.</p>	<p>Art. 16 Norma di rinvio</p> <p>Per quanto non previsto nel presente statuto si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.</p>

Repertorio n.71.430

Raccolta n.20.701

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

- 11 dicembre 2014 -

REPUBBLICA ITALIANA

Oggi undici dicembre duemilaquattordici, in Firenze, viale Amendola n. 36 presso la sede ACI Firenze, alle ore quindici e quindici.

Innanzi a me Dott. Francesco Steidl, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti notarili riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è presente il signor:

- Giacomo BILLI, nato a Firenze il 4 luglio 1964 (BLL GCM 64L04 D612Q), ivi residente in via di Soffiano n. 166/A, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Associazione denominata:

"CENTRO STUDI TURISTICI DI FIRENZE"

con sede in Firenze, via Piemonte n. 7, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 80030550489, Partita IVA 01741530487, R.E.A. FI-478703.

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo premette che è stata convocata in questo giorno ed ora in seconda convocazione essendo andata deserta quella del giorno 28 novembre 2014 ore 8.00, a norma di Statuto con lettera raccomandata spedita in data 17 novembre 2014, l'assemblea della predetta Associazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

1. Modifiche allo statuto per riconoscimento personalità giuridica;
2. cooptazione nuovo membro del CdA;
3. varie ed eventuali.

E mi invita a redigere il relativo verbale, per cui io Notaio, aderendo alla richiesta do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza, a norma di Statuto, il comparente il quale constata la presenza di n. 5 (cinque) soci dei n. 15 (quindici) componenti la compagine dell'Associazione come risulta dal foglio presenze che si allega sotto la lettera "A", omessa la lettura per dispensa del comparente.

Dell'organo amministrativo sono presenti il comparente (Presidente) e la dott.ssa Sandra Montelisciani, Consigliere.

E' assente il Revisore Unico, dott. Marco Fazzini.

Il Presidente dichiara quindi la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul citato ordine del giorno.

Passa quindi a trattare quanto posto al primo punto all'ordine del giorno ricordando l'intenzione, già manifestata da tutti gli associati, di voler modificare lo statuto dell'associazione, anche al fine di poter richiedere il riconoscimento dell'associazione stessa da parte della competente Autorità Amministrativa.

Il Presidente illustra il nuovo testo di statuto soffermandosi in particolare sugli articoli dall'1) all'8) (denominazione, scopo, patrimonio, proventi, ammissioni, soci, perdita qualità socio, organi), e sugli articoli 9), 10), 11) e 12) in particolare sulle norme relative alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tutte le modifiche apportate hanno la funzione di eliminare quelle norme che di fatto erano in contrasto con i principi di democraticità nell'elezione dei membri del consiglio di amministrazione, piena ed uniforme capacità elettiva attiva e passiva e principio di uguaglianza fra i soci. Su richiesta del Comune di Firenze sono state poi chiarite alcune competenze dell'Assemblea Generale, quali l'ammissione ed esclusione dei soci, l'approvazione dei bilanci preventivo e consultivo.

Il Presidente invita poi i soci alla modifica di quelle norme statutarie che prevedevano gettoni di presenza ed indennità per i consiglieri di amministrazione a norma della legge 122 del 2010, indennità e gettoni che peraltro non sono mai stati erogati durante questa consiliatura.

Il Presidente mette quindi ai voti il seguente testo di deliberazione:

"E' approvato il nuovo testo dello Statuto sociale. L'assemblea delega il Presidente a svolgere tutte le pratiche necessarie al riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione e ad apportare allo statuto le eventuali modifiche richieste dalle autorità preposte al riconoscimento."

L'assemblea approva con il voto favorevole di tutti i soci ad eccezione del Comune di Firenze che si astiene.

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente propone ai presenti di rinviare la trattazione alla prossima riunione.

L'assemblea approva all'unanimità.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore quindici e quaranta.

Quindi allego al presente atto sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale, il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, che il comparante mi dispensa da leggere dichiarandolo noto a tutti gli associati.

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico dell'Associazione.

Il presente verbale, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, occupa una facciata e parte della seconda sin qui di un foglio ed è stato da me letto al comparante che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore quindici e quarantacinque.

All'originale firmato: Giacomo Billi - Francesco Steidl Notaio.

Allegato "B" al rep.n.71.430 ed alla racc.n.20.701



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

DELIBERAZIONE N. 2014/C/00064 (PROPOSTA N. 2014/00744)

ARGOMENTO N.620

Oggetto: Approvazione schema del nuovo statuto del Centro Studi Turistici di Firenze.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIBBER	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Silvia NOFERI
Stefania COLLESEI	Francesca PAOLIERI
Angelo D'AMBROSI	Serena PERINI
Cecilia DEL RE	Cecilia PEZZA
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Giampiero Maria GALLO	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Arianna KEKALOS
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Cristina SCALETTI
Miriam AMATO	Marco STELLA
Jacopo CELLAI	Mario TENERANI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Francesca NANNELLI	Giacomo TROMBI
Andrea PUGLIESE	Donella VERDI
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

CONSIDERATO che il Comune di Firenze, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000, è titolare di una competenza piena sulle funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico:

CONSIDERATO CHE il Centro di Studi Turistici di Firenze è un'associazione senza scopo di lucro composta da operatori pubblici e privati, creata nel 1975 dall'Azienda di Soggiorno di Firenze con Automobile Club di Firenze, per svolgere attività di studio e di ricerca sulle diverse tematiche inerenti al turismo:

RICORDATO il Centro Studi Turistico di Firenze è un ente partecipato del Comune di Firenze, che in qualità di socio ordinario propone un membro nel CdA in sua rappresentanza:

CONSIDERATO che il Comune di Firenze intende sostenere e valorizzare l'attività di studio e di ricerca del settore turistico:

VISTO il verbale dell'Assemblea dei Soci, dell'11 dicembre 2014, allegato parte integrante, con il quale è stato approvato la modifica dello statuto:

VISTO il verbale del CdA dell'Associazione, del 3 novembre 2014, allegato parte integrante, con il quale è stato approvato lo schema di proposta di modifica dello statuto:

CONSIDERATO CHE la proposta di nuovo statuto, come si evince anche dall'allegato documento riportante il confronto articolo per articolo, introduce le seguenti sostanziali modifiche:

- eliminazione della distinzione fra soci ordinari e soci sostenitori, con parità di diritti e di valore di quote;
- eliminazione dei privilegi riconosciuti al socio fondatore Automobile Club di Firenze;
- elezione del Presidente del CdA da parte dell'Assemblea dei Soci, anziché dal CdA stesso;
- obbligo del pagamento della quota associativa entro il 31 marzo di ogni anno, per il mantenimento della qualifica di associato (perdita automatica in caso di mancato pagamento):

VALUTATO di poter accogliere le variazioni proposte e di procedere quindi all'approvazione del nuovo statuto:

VISTI gli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 267/2000 relativi, rispettivamente, alle competenze del Consiglio e della Giunta;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica del presente provvedimento, resi ai sensi e per effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, di approvare il nuovo Statuto dell'Associazione Centro Studi Turistici di Firenze, approvato dall'Assemblea dei Soci l'11 dicembre 2014, allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 25/11/2014

Il Dirigente/Direttore
Lucia De Siervo

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Caterina Biti, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomì, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Arianna Xekalos.

essendo presenti 23 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Benedetta ALBANESE

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomì, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi.
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Arianna Xekalos.

essendo presenti 24 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione /	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
---------------	------------	---------------	-------------	--------

Quartiere

Comm. Controllo	04/12/2014	11/12/2014	15/12/2014	Favorevole
Comm. 2	04/12/2014	11/12/2014	15/12/2014	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- VERBALE CDA
- VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 11.12.14
- TESTO COMPARATO NUOVO E VECCHIO STATUTO
- NUOVO STATUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Bifi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora: 17.32

Verbale: 621

DELIBERAZIONE N.: 2014/00745

OGGETTO: Complesso sportivo Pontormo. Rilascio garanzia fideiussoria per intervento di ristrutturazione del campo di calcio e adiacente area tecnica.

Soggetto/i proponente/i: Andrea Vannucci

Ufficio proponente: DIREZIONE CULTURA E SPORT

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 5 - Favorevole - 11/12/2014 Collegio dei Revisori - 05/12/2014

17.32: Interviene Biti Caterina

17.32: Interviene Vannucci Andrea

17.34: Interviene Biti Caterina

Assume la presidenza Gallo Giampiero Maria

17.34: Interviene Giuliani Maria Federica

17.37: Interviene Gallo Giampiero Maria

17.37: Interviene Bieber Leonardo

17.39: Esce dall'aula Meucci Elisabetta

17.40: Interviene Gallo Giampiero Maria

17.40: Interviene Paolieri Francesca

17.41: Interviene Gallo Giampiero Maria

Assume la presidenza Biti Caterina

17.41 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 2

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

17.42: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Contrari

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Astenuti

Amato Miriam

17.42 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

17.42: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Amato Miriam, Noferi Silvia, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2014/00745 con allegati approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

DELIBERAZIONE N. 2014/C/00065 (PROPOSTA N. 2014/00745)

ARGOMENTO N.621

Oggetto: Complesso sportivo Pontormo. Rilascio garanzia fidejussoria per intervento di ristrutturazione del campo di calcio e adiacente area tecnica.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l' convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Fabio GIORGETTI
Benedetta ALBANESE	Maria Federica GIULIANI
Miriam AMATO	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Silvia NOFERI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Massimo FRATINI	Marco STELLA
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Francesco TORSELLI
Andrea PUGLIESE	Giacomo TROMBI
Mario RAZZANELLI	Donella VERDI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S
I L C O N S I G L I O

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52/288 del 29.07.2014 è stato approvato il Bilancio annuale di previsione 2014, il bilancio pluriennale 2014/2016, il piano triennale investimenti, il programma triennale lavori pubblici, nonché la relazione previsionale e programmatica ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'art. 58 D.L. 112/2008;
- con Delibera della Giunta comunale n. 14/G/287 del 19/09/2014 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014;
- il rilascio di apposite garanzie fideiussorie a favore delle società sportive che propongono di effettuare a proprie spese investimenti sul patrimonio comunale è una delle attività individuate nel PEG del Servizio Sport, anno 2014, approvato con D.G. n. 14/G/287 del 19/09/2014, ove si prevede lo specifico obiettivo ZL07_1 "Adempimenti inerenti: rapporti con le società sportive e non...etc";
- a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica avviata con DD 3458 del 30/04/2014 e integrata con DD 3618 dell' 08/05/2014, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Castello, con Determina Dirigenziale n. 6266 del 26/08/2014, ha ottenuto la concessione in gestione del Complesso Sportivo Pontormo, sito in Firenze, via del Pontormo, 88, ai sensi del "Nuovo regolamento per la gestione e l'uso degli impianti del Comune di Firenze" e suoi allegati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.7/563 del 10/02/2014;
- la durata della convenzione è stata stabilita in anni 15 a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione approvata con la citata D.D. n. 6222 del 26/08/2014, avendo il concessionario, offerto in sede di gara, di eseguire l'intervento di miglioramento previsto nell'Avviso Pubblico e consistente nella ristrutturazione del campo di calcio con trasformazione dell'attuale manto in erba con nuovo manto in erba sintetica e interessante anche i campi di allenamento;
- con nota del 25/06/2014 il Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Castello, aveva presentato alla Direzione Servizi Tecnici la richiesta di autorizzazione ad eseguire a propria cura e spese i lavori di cui sopra;
- nell'Avviso pubblico per la concessione in gestione del Complesso Sportivo Pontormo approvato con DD 3458 del 30/04/2014 e integrato con DD 3618 dell'8 maggio 2014, si dava atto che relativamente all'intervento di ristrutturazione del campo di calcio a 11 e degli spazi di allenamento del "Complesso sportivo Pontormo" con trasformazione in erba sintetica del manto in erba, l'Amministrazione Comunale aveva fatto richiesta di concessione di contributi in conto capitale alla Regione Toscana ai sensi della L.R. n. 72 del 31/08/2000 e che in caso di eventuale concessione di contributi regionali essi "saranno messi a disposizione del concessionario sulla base di apposita convenzione e in tal caso sarà rimodulata la durata della concessione in funzione dell'effettivo ammontare dell'investimento a carico del concessionario medesimo";
- con D.G. n. 201/283 del 7/07/2014 veniva approvato ed autorizzato il progetto esecutivo per il "rifacimento del campo di calcio a 11 in erba artificiale e adiacente area tecnica presso impianto sportivo di via del Pontormo" presentato dalla A.S.D. Atletica Castello e si autorizzava la società sportiva ad eseguire

l'intervento, di cui al progetto sopra espresso, secondo gli elaborati progettuali interessati, per un importo complessivo pari ad € 485.000,00 i.v.a. compresa, a totale cura e spese della società sportiva;

- la Regione Toscana con nota del 12 novembre 2014 ha comunicato al Comune di Firenze l'elenco dei contributi in conto capitale relativi all'impiantistica sportiva concessi al Comune di Firenze tra cui anche quello per l'intervento di trasformazione in erba sintetica del campo di calcio a 11 e degli spazi di allenamento del Complesso sportivo Pontormo e deliberati con Decreto n° 4952 del 20/10/2014 pubblicato sul BURT Regione Toscana n. 45 (Parte III) per l'importo di € 150.000,00;

- il contributo di cui al precedente punto, di importo pari ad € 150.000,00, concesso dalla Regione Toscana sarà messo a disposizione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Castello sulla base di apposita convenzione e in tal caso, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico e agli esiti della gara, deve essere rimodulata la durata della concessione in funzione dell'effettivo ammontare dell'investimento;

- con nota del 30/10/2014 - Prot. 264712 integrata con successiva lettera del 07/11/2014 - Prot. 276219 dell'11/11/2014, il Presidente dell'A.S.D. Atletica Castello, concessionario dell'impianto sportivo, ha formalizzato richiesta all'Amministrazione Comunale, come previsto dall'art. 207 comma 3 del D.Lgs n. 267/2000, di rilascio di apposita garanzia fideiussoria per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione del campo di calcio e dei campini di allenamento, a fronte di un mutuo di € 335.000,00 per la durata di anni 14 ed ha manifestato l'intenzione di realizzare ulteriori interventi migliorativi sull'impianto in aggiunta a quelli offerti in sede di gara;

- l'associazione sportiva predetta, a seguito di opportuna indagine di mercato tra i vari Istituti di credito, ha richiesto, per la realizzazione dell'intervento offerto in sede di gara, un mutuo di € 335.000,00 (trecentotrentacinquemila/00) alla Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve, che è risultato quello più conveniente ed in linea con le necessità della società sportiva, da estinguere in 14 (quattordici) anni;

- inoltre l'associazione sportiva, con nota del 30/10/2014 (prot. 267988 del 3/11/2014) ha elencato ulteriori interventi migliorativi, in aggiunta a quelli offerti in sede di gara, consistenti:

- o nell'installazione di un impianto solare termico, al fine di coprire almeno il 50/60% del fabbisogno annuo di energia primaria per la produzione di acqua calda, attraverso l'installazione di n. 7 pannelli sulla copertura degli spogliatoi;
- o nella sostituzione degli attuali corpi illuminanti a sorgente LED per un totale di n. 37 corpi illuminanti, con un risparmio stimato di energia elettrica pari al 20/25%;
- o nell'installazione di alcuni box in cartongesso nella palestra, per una migliore razionalizzazione degli spazi della palestra al fine di consentire il contenimento del materiale d'uso delle attività sportive;
- o nell'installazione di n° 3 box metallici per utilizzo come magazzino;

Considerato che la Direzione Servizi Tecnici - Servizio Supporto Tecnico Quartieri e Impianti Sportivi con lettera del 18/11/2014 prot. 283411, integrata con successiva nota di pari data, ha valutato l'importo di tali lavori in circa € 70.000,00, ed ha specificato che gli stessi sono finalizzati al miglioramento funzionale dell'impianto sportivo e al suo efficientamento energetico con una conseguente, notevole, riduzione dei consumi complessivi dell'impianto di energia elettrica e gas metano (almeno il 20%) e conseguentemente una riduzione della compartecipazione ai consumi da parte dell'A.C., con un risparmio minimo complessivo, calcolato su 14 anni, di € 63.000,00 ;

Considerato che tali interventi, sono in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione comunale in particolare quelli finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti sportivi di proprietà comunale e assumono un valore complessivo (miglioramento funzionale e risparmi energetici) di € 133.000,00;

Considerato che l'assegnazione del contributo da parte della Regione Toscana, come sopra evidenziato, comporta la necessità di rimodulare la durata della concessione rispetto ai quindici anni indicati nell'aggiudicazione definitiva di cui alla DD. n. 6622 del 26/08/2014;

Dato atto che tale rimodulazione deve tenere conto della quota effettivamente a carico dell'associazione sportiva per la ristrutturazione del campo di calcio e dei campi di allenamento (€ 335.000,00) e degli ulteriori interventi migliorativi proposti (adeguamenti funzionali ed efficientamento energetico) del valore di € 133.000,00, per un totale di € 468.000,00;

Considerato che, parametrando l'importo di € 468.000,00 rispetto a quello di € 500.000,00 con 15 anni di concessione indicato nell'avviso pubblico, si ottiene una nuova durata della concessione di anni 14;

Ritenuto di accogliere l'istanza della società sportiva tendente ad ottenere il rilascio della garanzia fideiussoria per l'importo di € 335.000,00 per la durata di anni 14 riducendo, inoltre per le motivazioni sopra indicate, la durata della concessione ad anni 14;

Considerato che:

- la Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve ha deliberato la concessione del suddetto mutuo chirografario in data 24/11/2014 (prot. 291429 del 26/11/2014) avente le seguenti caratteristiche:

- o finanziamento di € 335.000,00 (trecentotrentacinquemila/00);
- o durata: 168 mesi (14 anni);
- o rata mensile nell'annualità pari ad € 2.616,10;
- o tasso di interesse: variabile, determinato nella misura del EURIBOR 6 mesi/365 gg (media mese precedente) - attualmente pari allo 0,3% rilevato a settembre 2014, maggiorato di 3,75 punti, attualmente pari al 4,050%. Il tasso annuo così determinato sarà modificato dalla Banca in relazione alle rilevazioni del EURIBOR 6 mesi/365 gg (media mese precedente) del 15 marzo, giugno, settembre e dicembre, con stessa decorrenza e pubblicato sul quotidiano Il sole 24 Ore;
- o garanzia: fideiussione del Comune di Firenze per tutta la durata del finanziamento per euro 335.000,00 (trecentotrentacinquemila/00);

- la realizzazione, a cura e spese della società sportiva delle opere autorizzate, è in funzione della collettività locale, in particolare dei cittadini residenti nel Quartiere n. 5 che potranno beneficiarne;

Vista l'urgenza di procedere all'approvazione del presente provvedimento al fine di consentire alla Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Castello di contrarre il finanziamento per l'intervento di cui sopra e quindi di ottenere il rilascio della garanzia fideiussoria entro la fine del corrente anno, e di procedere nei tempi previsti alla realizzazione di tale intervento e delle opere accessorie di risistemazione generale dell'area sui cui insiste l'impianto sportivo al fine di migliorare la fruibilità dell'impianto da parte della cittadinanza;

Visto lo schema del contratto di mutuo, che viene allegato quale parte integrante del presente provvedimento (allegato A);

Vista la certificazione in data 21/11/2014 (prot. 287188) del Responsabile del Servizio Economico Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie), allegato parte integrante del presente provvedimento (allegato B), con la quale si dà atto che con la prestazione della garanzia fideiussoria in parola non vengono superati i limiti stabiliti dall'art. 204, comma 1 dall'art. 207, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che le opere in questione vengono realizzate su un terreno di proprietà del Comune e che sussistono le condizioni di cui all'art. 207, e cioè che:

- 1) il progetto delle opere è stato approvato dal Comune ed è stata approvata apposita convenzione con il mutuatario per disciplinare l'utilizzo della struttura sportiva da parte della collettività locale;
- 2) le opere realizzate vengono acquisite al patrimonio comunale;
- 3) la convenzione sopra citata viene integrata, con il presente atto, per regolare i rapporti fra Ente Locale e mutuatario nel caso di rinuncia di quest'ultimo alla realizzazione delle opere;
- 4) la convenzione sopra citata viene altresì modificata e integrata, in ordine alla durata della concessione (per effetto del sopraggiunto finanziamento regionale) nel corso della quale il concessionario dovrà effettuare anche gli ulteriori interventi migliorativi proposti con nota del 30/10/2014 (prot. 267988 del 3/11/2014);

Attesa, pertanto, la necessità di modificare e integrare i contenuti della convenzione attualmente vigente con la predetta Società Sportiva per quanto concerne la regolazione dei rapporti con la società sportiva, come prescritto dal citato art. 207, comma 3, D. Lgs. 267/2000, sia per l'intervento di ristrutturazione del campo di calcio e dei campi di allenamento sia con riferimento agli ulteriori interventi migliorativi proposti dall'associazione sportiva sopra citati;

Preso atto dei pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Preso atto del parere del Collegio dei Revisori rilasciato in data 5 dicembre 2014 in ordine a quanto previsto dall'art. 239 del D.Lgs 267/2000;

DELIBERA

- 1) Di concedere, per i motivi espressi in narrativa, fideiussione a favore della Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve che ha offerto le migliori condizioni per l'operazione di mutuo e nell'interesse della A.S.D. Atletica Castello, avente in gestione il Complesso Sportivo Pontorno, sito in Firenze, via del Pontorno, 88 per tutta la durata del mutuo in conformità dei patti e condizioni specificate nello schema di contratto di mutuo allegato al presente provvedimento, per l'importo di € 335.000,00 che la società contrae con la Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve per la realizzazione dell'intervento di "rifacimento del campo di calcio a 11 in erba artificiale e adiacente area tecnica presso impianto sportivo di via del Pontorno" secondo il progetto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 201/283 del 7/07/2014.
- 2) Di dare atto che la suddetta garanzia fideiussoria prevede una durata pari ad anni 14 (quattordici) a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo richiesto.
- 3) Di dare atto che, per effetto del finanziamento regionale e degli ulteriori interventi di miglioramento che il concessionario ha proposto di realizzare, come obblighi a suo carico da riportare in convenzione, la durata della concessione è stabilita in anni 14.
- 4) Di dare atto che la durata della convenzione è allineata alla scadenza dell'ammortamento del finanziamento richiesto.

5) Di approvare lo schema di contratto di mutuo, che viene allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

6) Di dare atto che con tale fideiussione non vengono superati i limiti di cui all'art. 204, comma 1, ed all'art. 207, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e che sono stati rispettati i criteri indicati nell'art. 207 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

7) Di obbligarsi a restituire all'Istituto finanziatore nel caso che il mutuatario mancasse al puntuale ed esatto adempimento delle sue obbligazioni, tutto quanto dovuto dal mutuatario stesso per capitale mutuo, interessi, spese, tasse ed ogni altro accessorio.

8) Di obbligarsi comunque ad adottare tutti i necessari provvedimenti al fine di ottemperare alle obbligazioni di garanzia assunte, dando atto che le eventuali spese a carico dell'Ente graveranno sulla gestione del capitolo di bilancio dell'Ente, posizionato al titolo I (spesa corrente), funzione I, servizio 3, intervento 8.

9) Di autorizzare pertanto il Dirigente del Servizio Economico Finanziario, o suo delegato, a compiere in nome, per conto ed in rappresentanza del Comune, tutti gli adempimenti necessari al perfezionamento della fideiussione intervenendo nel contratto di mutuo.

10) Di prendere atto, pertanto, che nel caso specifico, la convenzione approvata con DD. n. 6222 del 26/07/2014, viene modificata ed integrata secondo quanto disposto nella presente deliberazione, all'allegato C.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 26/11/2014	Il Dirigente/Direttore Elena Toppino
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 28/11/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli

21: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi

contrari

2: Silvia Noferi, Arianna Xekalos,

astenuiti 1: Miriam Amato,

non votanti 0:

essendo presenti 24 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Andrea PUGLIESE

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Angelo D'AMBRISI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli 21: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,

contrari 0:

astenuiti 0:

non votanti 3: Miriam Amato, Silvia Noferi, Arianna Xekalos,

essendo presenti 24 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 5	04/12/2014	11/12/2014	11/12/2014	Favorevole
Collegio dei Revisori	04/12/2014	---	05/12/2014	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO B CERTIFICAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
- ALLEGATO C INTEGRAZIONE CONVENZIONE
- ALLEGATO A SCHEMA DI CONTRATTO DI MUTUO
- PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 5.12.14

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Il pagamento delle singole rate dovrà avvenire con addebito dell'importo delle rate di rimborso e degli eventuali accessori sul conto corrente n. 008/ intestato/comestato al Mutuatario, che si impegna a preconstituire i fondi necessari.

Art. 4 - Modifica delle condizioni economiche

Le parti convengono che, qualora sussista un giustificato motivo, la Banca ha la facoltà di modificare unilateralmente, in qualsiasi momento e anche in senso sfavorevole al Mutuatario, le condizioni economiche applicate al presente rapporto, ad eccezione dei punti di maggiorazione rispetto al parametro prescelto del tasso di interesse indicizzato, osservando le prescrizioni contenute nell'art. 118 del d. lgs. 385/1993.

Art. 5 - Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine

Il Mutuatario e la Banca convengono che il presente contratto si risolve, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., qualora il mutuatario non adempia agli obblighi posti a suo carico dal presente contratto e, in particolare, non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso. La risoluzione si verifica di diritto quando la Banca dichiara al Mutuatario che intende avvalersi della presente clausola risolutiva ai sensi del secondo comma dell'art. 1456 c.c.

Resta inteso che la Banca avrà la facoltà di considerare il Mutuatario decaduto dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1486 c.c., nonché ai prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica del Mutuatario o degli eventuali garanti, in modo tale da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute alla Banca, ed in particolare, a titolo esemplificativo, quando il Mutuatario o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali, venissero segnalati tra i debitori in sofferenza presso il sistema Bancario, traessero assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi.

Nel caso di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, la Banca avrà diritto di pretendere immediata restituzione del capitale dovuto, degli interessi, anche di mora, degli accessori e di tutte le eventuali spese, senza necessità di diffida o di costituzione in mora, né di alcun altro atto, sia nei confronti del Mutuatario che degli eventuali garanti. L'importo complessivamente dovuto alla data di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine produce, a decorrere da tale data e sino al momento dell'effettivo pagamento, interessi di mora nella misura indicata nell'art. 2. Restano ferme in ogni caso tutte le garanzie eventualmente prestate che assistono il finanziamento, sia se costituite con il presente atto, sia se successivamente acquisite.

Tutte le spese sostenute dalla Banca per il recupero dei crediti derivanti dal mutuo concesso con il presente atto, tanto giudiziali quanto stragiudiziali, ripetibili e non, sono interamente a carico del Mutuatario, così come qualsiasi altra spesa che la Banca dovesse, a suo insindacabile giudizio, sostenere per la tutela e la salvaguardia dei propri diritti.

Art. 6 - Estinzione anticipata

Il Mutuatario ha diritto di esercitare, in qualsiasi momento, la facoltà di estinzione anticipata del prestito, corrispondendo alla Banca il capitale residuo, gli interessi e gli oneri maturati fino al momento dell'estinzione stessa.

Salvo che nel caso di estinzione anticipata finalizzata al perfezionamento di una operazione di portabilità, sarà altresì dovuto un compenso onnicomprensivo pari al 1,00000% dell'importo anticipatamente rimborsato, con un minimo di euro e con un massimo di 10.000,00 euro.

Il Mutuatario ha altresì il diritto di rimborsare anticipatamente parte del prestito. In tal caso, sarà dovuto alla Banca un compenso pari al 1,00000% dell'importo anticipatamente rimborsato, con un minimo di 150,00 euro e con un massimo di 10.000,00 euro.

Art. 7 - Spese ad oneri

Le spese del presente atto e tutte le altre da questo dipendenti, ivi comprese le spese legali che la Banca dovesse sostenere in conseguenza dell'inadempimento del Mutuatario, nonché gli oneri tributari di qualsiasi natura, sono a carico del Mutuatario.

Ai sensi dell'art. 17 del DPR n. 801/1973 - come successivamente modificato - le parti concordano di non applicare l'imposta sostitutiva.

Art. 8 - Elezione di domicilio e modalità di invio delle comunicazioni periodiche

A tutti gli effetti del presente contratto, ed anche per le notifiche di qualsiasi titolo e atto, nonché di ogni diffida o avviso, anche non giudiziale, le parti eleggono domicilio:

- quanto alla Banca, presso la sua sede, quale in epigrafe indicata;
- quanto al Mutuatario, all'indirizzo sopra indicato ovvero a quello fatto conoscere successivamente con apposita comunicazione.

La Banca invierà al Mutuatario, una volta all'anno una comunicazione analitica che fornisce una completa e chiara informazione sullo svolgimento del rapporto e un Documento di sintesi che aggiorna quello allegato al presente contratto e riporta le condizioni economiche in vigore. In mancanza di opposizione scritta da parte del Mutuatario, le comunicazioni si intendono approvate trascorsi sessanta giorni dal ricevimento.

Le parti convengono che delle comunicazioni periodiche, quelle effettuate ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. n. 385/1993, nonché tutte le altre comunicazioni inerenti al presente rapporto, saranno inviate dalla Banca al Mutuatario in forma cartacea, all'indirizzo sopra indicato.

Art. 9 - Foro competente

I rapporti derivanti dal presente contratto sono regolati dalla legge italiana.

Per ogni controversia concernente l'applicazione e interpretazione del presente contratto, unico Foro competente è quello nella cui circoscrizione si trova la sede legale della Banca.

Laddove il Mutuatario rivesta la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 3, lett. a), del d. lgs. 6.9.2005, n. 206, il foro competente è quello previsto dalle disposizioni di legge.

Restano salve le facoltà di cui all'articolo successivo.

Art. 10 - Pubblicità e trasparenza delle condizioni. Reclami e altri mezzi di risoluzione stragiudiziale delle controversie

1. La banca osserva, nei rapporti con il Mutuatario, le disposizioni di legge ed amministrative relative alla trasparenza dei rapporti contrattuali. In qualsiasi momento il Mutuatario può richiedere, in formato elettronico o cartaceo, copia del presente contratto e del documento di sintesi, aggiornato con le condizioni economiche in vigore.

2. In caso di controversia tra il Mutuatario e la banca sull'interpretazione ed applicazione del contratto, il Mutuatario può:

a) presentare un reclamo alla banca. I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami all'indirizzo pubblicitario nei fogli informativi a disposizione della clientela, anche per lettera raccomandata A/R, o e-mail. L'Ufficio Reclami risponde entro 30 giorni. Se il Mutuatario non è soddisfatto o non ha ricevuto la risposta, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;

b) attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (Organismo di mediazione iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia, con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 34, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it).

3. In ogni caso il Mutuatario ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

4. Se il Mutuatario intende rivolgersi all'autorità giudiziaria egli - se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio di cui al comma 2 - deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF, secondo la procedura di cui al comma 2, lettera a), oppure attivare la procedura di mediazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario di cui al comma 2, lettera b). Le parti possono concordare, anche

successivamente alla conclusione del presente contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

Art. 11 - Garanzie

A fronte del presente mutuo vengono rilasciate le seguenti garanzie:

Garante: FIDI TOSCANA - S.P.A. ()				
NUMERO	TIPO	IMPORTO	ACQUISIZIONE	SCADENZA
	fideiuss. specifi confidi a cop parz di singoli affid			

Garante: ()				
NUMERO	TIPO	IMPORTO	ACQUISIZIONE	SCADENZA
	fideiussioni a copertura specifica			
	fideiussioni omnibus			

Garante: (c.f./)				
NUMERO	TIPO	IMPORTO	ACQUISIZIONE	SCADENZA
	fideiussioni omnibus			

Garante: ()				
NUMERO	TIPO	IMPORTO	ACQUISIZIONE	SCADENZA
	fideiussioni a copertura specifica			
	fideiussioni omnibus			

Garante: ()				
NUMERO	TIPO	IMPORTO	ACQUISIZIONE	SCADENZA
	fideiussioni a copertura specifica			
	fideiussioni omnibus			

Per () S.R.L. - p. iva ()

(c.f./)

BANCA CREDITO COOPERATIVO PONTASSIEVE

Dichiaro/dichiariamo che la Banca, sulla base delle informazioni disponibili, mi/ci ha comunicato di avermi/ci qualificato/i, in relazione al presente contratto di mutuo, ai fini della disciplina sulla trasparenza bancaria, la qualifica indicata nella prima pagina del presente contratto, sotto l'atestazione, riconoscendomi/ci ed accettando tale qualificazione, nonché di essere a conoscenza del diritto di chiedere alla Banca, nel corso del rapporto, l'eventuale modifica della qualifica assegnatami/ci, ricorrendone i presupposti.

Per () - p. iva ()

(c.f./)

Dichiaro/dichiariamo che un esemplare del presente contratto, comprensivo dell'unito documento di sintesi, mi/ci è stato contestualmente consegnato dalla Banca

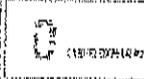
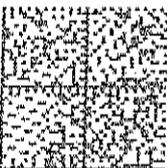
Per () R.L. - p. iva ()

(c.f./)

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, approvo/approviamo specificamente le clausole di cui agli articoli: 2 (produzione di interessi su interessi); 4 (modifica delle condizioni economiche); 5 (risoluzione del contratto decadenza dal beneficio del termine); 6 (estinzione anticipata); 9 (foro competente).

Per () R.L. - p. iva ()

(c.f./)

	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE SOCIETA' COOPERATIVA Via Vittorio Veneto 9 - 50065 Pontassieve (FI) Tel: 055-83021 Fax: 055-8302222 Uff. Reg. Impr. FI. C. Fiscale e P.Iva n. 00409340486 R.E.A. CCIAA di FI n. 22629 Albo Banca d'Italia n.3553/50 Abi n.8736/1 Albo Cooperative a mutualità prevalente n.158289
	

MUTUO N. 0087
 NAG CLIENTE: 000
 QUALIFICA CLIENTE: Clientela al dettaglio
 SESTO FIORENTINO,

DOCUMENTO DI SINTESI
 relativo al contratto di
MUTUO

stipulato tra **BANCA CREDITO COOPERATIVO PONTASSIEVE**

S.R.L.
 con sede in SESTO FIORENTINO (FI) -
 iscritta alla CCIAA al n. 00.
 c.f./p.iva
 nella persona di

nata a FIRENZE (FI) il
 residente in Via _____ (FI)
 c.f./p.iva _____

CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO COSTA IL MUTUO

Tasso annuo effettivo globale (TAEG):

Il TAEG indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende:

- spese di istruttoria della pratica;
- spese per servizi accessori;
- spese e commissioni di incasso rata;
- spese invio quietanza rata;
- spese per la trasparenza;
- spese postali di avviso scadenza rata;
- oneri di imposta;
- oneri a lavori di terzi.

Il TAEG ha valore puramente esemplificativo, essendo calcolato sulla base del valore iniziale del tasso e ipotizzando che questo resti immutato per tutta la durata del contratto.

VOCI	COSTI
Importo finanziato	_____ Euro
Durata	_____ mesi
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile

TASSO DI INTERESSE	
Tasso di interesse nominale annuo variabile	_____
Parametro di indicizzazione	EURIBOR 6M/365 MESE PREC.
Valore attuale parametro di indicizzazione	0.

Spread	%
Di conseguenza il tasso di interesse di ammortamento nominale annuo è attualmente pari al	
Tasso di mora	2,00000 punti in più del predetto tasso corrispettivo

SPESE

SPESE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

Istruttoria	.00 euro
Costi a favore di terzi che rientrano nel TAEG - Oneri per mediazione	0,00 euro a carico del cliente
Spese perizia	0,00 euro

SPESE PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO

Spese per quietanza e spese incasso	0,00 euro
Spese per avviso scadenza rata	0,00 euro
Spese per sollecito di pagamento	0,00 euro
Spese per comunicazioni periodiche	2,00 euro
Spese per altre comunicazioni	2,00 euro
Spese per altre comunicazioni a mezzo raccomandata	10,00 euro
Commissioni per incasso rata	0,00 euro

AMMORTAMENTO

Tipo di ammortamento	Francese. La rata del piano di ammortamento francese prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Tipologia di rata	Variabile: l'ammontare della rata varia in funzione dell'andamento del parametro di riferimento.
Periodicità delle rate	MENSILE

ALTRE SPESE

Estinzione anticipata	1,00000% dell'importo anticipatamente rimborsato, con un minimo di 150,00 euro e con un massimo di 10.000,00 euro
Rimborso parziale	1,00000% dell'importo anticipatamente rimborsato, con un minimo di 150,00 euro e con un massimo di 10.000,00 euro

Per R.L. - p. iva

(c.f.p.)

BANCA CREDITO COOPERATIVO PONTASSIEVE

All. B

Protocollo generale
N 287188

del 21/11/2014

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 621

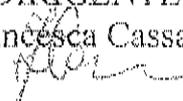
Direzione Cultura e Sport
Servizio Sport
Sede

Firenze, 21 novembre 2014.

Oggetto: Rilascio di garanzia fideiussoria da parte del Comune di Firenze a favore dell' Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Castello per un mutuo di euro 335.000,00= di durata anni 14.

Con riferimento all'oggetto si dichiara che con la concessione della garanzia fideiussoria di cui trattasi non vengono superati i limiti di cui all'art. 204, comma 1, e dall'art. 207, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Francesca Cassandrini



L'ART. 6, dal periodo:...." Per la durata di anni 15 "fino adi cui alla presente convenzione" viene così modificato: "per la durata di anni 14 (quattordici) decorrenti dalla data di inizio di ammortamento del mutuo di € 335.000,00 (trecentotrentacinquemila/00), che la società contrae con la Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve per la realizzazione dell'intervento di miglioramento previsto nell'Avviso pubblico e consistente nella ristrutturazione del campo di calcio con trasformazione dell'attuale manto in erba con nuovo manto in erba sintetica e interessante anche i campini di allenamento secondo il progetto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.201/283 del 07 luglio 2014";

in calce al comma 2 dell'ART. 6 aggiungere "salvo quanto previsto al successivo articolo 39";

aggiungere all'ART. 9 bis il comma 1 bis come segue:

L'A.S.D. Atletica Castello si impegna a realizzare entro la scadenza della concessione i seguenti ulteriori interventi migliorativi in aggiunta a quelli offerti in sede di gara:

- o installazione di un impianto solare termico, al fine di coprire almeno il 50/60% del fabbisogno annuo di energia primaria per la produzione di acqua calda, attraverso l'installazione di n. 7 pannelli sulla copertura degli spogliatoi;
- o sostituzione degli attuali corpi illuminanti a sorgente LED per un totale di n. 37 corpi illuminanti, con un risparmio stimato di energia elettrica pari al 20/25%;
- o installazione di alcuni box in cartongesso nella palestra, per una migliore razionalizzazione degli spazi nella palestra al fine di consentire il contenimento del materiale d'uso delle attività sportive;
- o installazione di n° 3 box metallici per utilizzo come magazzino.

In caso di mancata esecuzione, totale o parziale, di detti interventi l'Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Castello dovrà rifondere al Comune di Firenze la somma di € 133.000, oltre interessi legali, qualora non ne effettui alcuno oppure una somma rapportata al valore degli interventi non eseguiti in caso di esecuzione parziale.

in calce, dopo l'ART. 34, aggiungere i seguenti articoli:

ART. 35 – L'A.S.D. Atletica Castello si impegna a realizzare a proprie spese, avvalendosi del mutuo concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve di € 335.000,00 (trecentotrentacinquemila), un intervento di miglioramento previsto nell'Avviso pubblico e consistente nella ristrutturazione del campo di calcio con trasformazione dell'attuale manto in erba con nuovo manto in erba sintetica e interessante anche i campini di allenamento secondo il progetto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.201/283 del 07 luglio 2014;

ART. 36 – Le opere che vengono realizzate ai sensi del precedente art. 35 costituiscono parte integrante dell'impianto e vengono acquisite al patrimonio indisponibile del Comune senza che la A.S.D. Atletica Castello possa vantare alcun titolo di proprietà od avanzare richiesta di risarcimento o pretese di alcun genere;

Ora: 17.43

Verbale: 622

DELIBERAZIONE N.: 2014/00775

OGGETTO: Società della Salute- Indirizzi ai rappresentanti del Comune di Firenze

Soggetto/i proponente/i: Sara Funaro

Ufficio proponente: DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

Parere Commissioni/CdQ: Comm. Controllo - 15/12/2014 Comm. 4 - 15/12/2014

17.43: Interviene Biti Caterina

17.43: Interviene Funaro Sara

17.48: Interviene Biti Caterina

17.48: Interviene Funaro Sara

17.48: Interviene Biti Caterina

17.49: Interviene Grassi Tommaso interviene sull'atto in oggetto e illustra l'emendamento da lui presentato

17.54: Interviene Biti Caterina

17.54: Interviene Armentano Nicola

17.57: Interviene Biti Caterina

17.57: Interviene Falomi Niccolò

17.58: Esce dall'aula Perra Lorenzo

18.02: Interviene Biti Caterina

18.02: Interviene Perini Serena

18.05: Interviene Biti Caterina

18.05: Interviene Xekalos Arianna

18.07: Interviene Biti Caterina

18.07: Interviene Funaro Sara

18.11: Interviene Biti Caterina

18.11: Interviene Grassi Tommaso

18.16: Interviene Biti Caterina

18.16: Interviene Perini Serena

18.17: Interviene Biti Caterina

18.17: Interviene Grassi Tommaso

18.19: Interviene Biti Caterina

18.19: Interviene Funaro Sara

18.20: Interviene Biti Caterina

18.21 Il Presidente pone in votazione l'emendamento del consigliere Grassi ed altri

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 7

Contrari: 22
Astenuti: 0
Non Votanti: 0

18.21: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

18.21: Interviene Biti Caterina

18.21 Il Presidente pone in votazione la delibera n. 2014/00775

Presenti abilitati: 33

Favorevoli: 22

Contrari: 11

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.22: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Contrari

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Stella Marco, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

18.22: Esce dall'aula Grassi Tommaso

18.22: Interviene Biti Caterina

18.22 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

18.22: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Amato Miriam, Noferi Silvia, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2014/00775 approvata

ALLEGATO N. 2 – Emendamento del Consigliere Grassi e altri



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

DELIBERAZIONE N. 2014/C/00066 (PROPOSTA N. 2014/00775)

ARGOMENTO N.622

Oggetto: Società della Salute- Indirizzi ai rappresentanti del Comune di Firenze

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in 1 convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Nicola ARMENTANO	Francesca PAOLIERI
Angelo BASSI	Screna PERINI
Leonardo BIEBER	Cecilia PEZZA
Andrea CECCARELLI	Andrea PUGLIESE
Jacopo CELLAI	Fabrizio RICCI
Stefania COLLESEI	Alessio ROSSI
Angelo D'AMBRISI	Cristina SCALETTI
Cecilia DEL RE	Marco STELLA
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Massimo FRATINI	Mario RAZZANELLI
Francesca NANNELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con la deliberazione 24 settembre 2003, n. 155, il Consiglio Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per l'avvio della sperimentazione delle Società della Salute al fine di promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi sanitari territoriali di zona-distretto e l'integrazione dei servizi sanitari e sociali e qualificare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini;
- con le deliberazioni del Consiglio Comunale 17 novembre 2003, n. 919, e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze 28 novembre 2003, n. 814, sono stati approvati la Convenzione costitutiva e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";
- con la deliberazione 22 marzo 2004, n. 269, la Giunta Regionale Toscana ha autorizzato l'avvio della sperimentazione della Società della Salute di Firenze;
- con la stipula della Convenzione costitutiva da parte degli enti consorziati, avvenuta il 26 luglio 2004, la Società della Salute è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio assistenziali, socio sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di rispettiva competenza nel territorio corrispondente alla zona-distretto di Firenze;
- con la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*"Disciplina del servizio sanitario regionale"*), è stata formalizzata la disciplina delle Società della Salute, successivamente modificata con la legge regionale 10 novembre 2008, n. 60;
- a seguito delle modifiche apportate con la suddetta legge regionale 10 novembre 2008, n. 60, con le deliberazioni del Consiglio Comunale 20 aprile 2009, n. 46, e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze 27 marzo 2009, n.249 sono stati approvati i nuovi schemi di Convenzione e di Statuto della Società della Salute di Firenze per la fase a regime;

VISTE la legge regionale 29 luglio 2014, n. 44 (*"Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 - Disciplina del servizio sanitario regionale"*) e la legge regionale 30 luglio 2014, n. 45 (*"Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 - Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"*);

PRESO ATTO che l'articolo 71 novies decies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii., stabilisce che le Società della Salute già costituite alla data di entrata in vigore della legge regionale 29 luglio 2014, n. 44, possono continuare a esercitare le proprie funzioni a condizione che entro il 31 marzo 2015 si impegnino ad assicurare la gestione unitaria, anche in forma indiretta, delle attività di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d), e di tale impegno provvedano a trasmetterne comunicazione alla Giunta Regionale entro il 31 dicembre 2014;

PRESO ATTO altresì che, sempre ai sensi dell'articolo 71 novies decies della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40, e ss.mm.ii., in assenza della suddetta comunicazione la Società della Salute sarà soggetta a procedura di scioglimento e, ai sensi dell'articolo 70 bis, l'esercizio delle funzioni dell'integrazione sociosanitaria sarà attuato attraverso apposita convenzione con l'Azienda sanitaria locale, che prevederà l'attribuzione alla stessa Azienda della responsabilità della gestione;

CONSIDERATO che la continuità della gestione integrata dei servizi socio sanitari da parte della Società della Salute, delle funzioni di cui all'articolo 71 bis della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40, e ss.mm.ii., è da ritenersi più appropriata in quanto assicura una *governance* che assegna al Comune un ruolo di effettivo presidio e direzione rispetto ai bisogni espressi dalla popolazione, prevedendo altresì una gestione integrata delle risorse umane e finanziarie;

RICHIAMATO l'articolo 12, comma 1, della legge regionale 3 agosto 2004, n. 43 (*"Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza "IPAB". Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB "Istituto degli Innocenti di Firenze"*"), che prevede che *"L'azienda pubblica di servizi alla persona fa parte del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali e partecipa alla programmazione zonale"*;

RICHIAMATI altresì:

- l'articolo 12, comma 2, della stessa legge regionale 3 agosto 2004, n. 43, che prevede che *"Il comune e gli altri enti pubblici della zona socio - sanitaria nella quale ha sede legale l'azienda pubblica di servizi alla persona si avvalgono direttamente, sulla base di contratti di servizio, delle prestazioni della stessa con riguardo alle sue finalità statutarie, nell'ambito della programmazione e della gestione degli interventi previsti nei piani di zona"*;
- l'articolo 71 bis, comma 7, della legge regionale 29 luglio 2014, n. 44, che prevede che *"Alla società della salute si applicano le previsioni di cui all'articolo 12, comma 2 della legge regionale 3 agosto 2004, n. 43"*;

RICHIAMATO infine l'articolo 14, comma 6, della succitata legge regionale 3 agosto 2004, n. 43, che prevede che *"L'azienda pubblica di servizi alla persona può partecipare a società o a fondazioni di diritto privato, ovvero a consorzi di enti locali, aventi finalità affini agli scopi statutari dell'azienda stessa"*;

CONSIDERATO che nell'attuale fase di ridefinizione delle modalità di gestione delle attività di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d), della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40, e ss.mm.ii., appare opportuno valutare nuove forme di coinvolgimento delle attività svolte dall'ASP Firenze Montedomini, con particolare riferimento a quelle relative alle aree dell'integrazione sociosanitaria;

RITENUTO pertanto di fornire ai rappresentanti del Comune nella Società della Salute i seguenti indirizzi:

- che la Società della Salute continui a esercitare le proprie funzioni anche successivamente alla data del 31 dicembre 2014, impegnandosi ad attivare entro il 31 marzo 2015 (o altro termine che sarà eventualmente indicato dalla Regione Toscana) la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d), L.R. n. 40/2005;
- che la Società della Salute dia comunicazione alla Giunta Regionale del suddetto impegno entro il 31 dicembre 2014;
- che in tale contesto siano valutate nuove forme di coinvolgimento delle attività dell'ASP Firenze Montedomini nell'ambito della gestione unitaria delle funzioni di cui sopra;
- che il Consiglio Comunale sia informato circa le modalità con cui sarà assicurata la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d) della sopra menzionata legge regionale;

Visto il parere relativo alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

Di fornire ai rappresentanti del Comune nella Società della Salute i seguenti indirizzi:

- che la Società della Salute continui a esercitare le proprie funzioni anche successivamente alla data del 31 dicembre 2014, impegnandosi ad attivare entro il 31 marzo 2015 (o altro termine che sarà eventualmente indicato dalla Regione Toscana) la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d), L.R.40/2005;
- che la Società della Salute dia comunicazione alla Giunta Regionale del suddetto impegno entro il 31 dicembre 2014;
- che in tale contesto siano valutate nuove forme di coinvolgimento delle attività dell'ASP Firenze Montedomini nell'ambito della gestione unitaria delle funzioni di cui sopra;
- che il Consiglio Comunale sia informato circa le modalità con cui sarà assicurata la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d) della sopra menzionata legge regionale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 05/12/2014

Il Dirigente/Direttore
Vincenzo Augusto Cavalleri

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi
contrari	11:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Cristina Scaletti, Marco Stella, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
astenuti	0:	

non votanti 0:

essendo presenti 33 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Jacopo CELLAI, Cecilia DEL RE, Tommaso GRASSI, Cristina SCALETTI, Marco STELLA, Mario TENERANI, Francesco TORSELLI, Giacomo TROMBI, Donella VERDI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Miriam Amato, Silvia Noferi, Arianna Xekalos,

essendo presenti 24 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. Controllo	11/12/2014	15/12/2014	15/12/2014	Favorevole
Comm. 4	11/12/2014	15/12/2014	15/12/2014	Favorevole

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Proposta Delib. 2014/00775
Incontro Sols

RICEVUTO DA GRASSI - ANZ - MAN...
il 15/12/14 ore 17.17

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 622

RICHIAMATI altresì:

- l'articolo 12, comma 2, della stessa legge regionale 3 agosto 2004, n. 43, che prevede che "Il comune e gli altri enti pubblici della zona socio - sanitaria nella quale ha sede legale l'azienda pubblica di servizi alla persona si avvalgono direttamente, sulla base di contratti di servizio, delle prestazioni della stessa con riguardo alle sue finalità statutarie, nell'ambito della programmazione e della gestione degli interventi previsti nei piani di zona";
- l'articolo 71 bis, comma 7, della legge regionale 29 luglio 2014, n. 44, che prevede che "Alla società della salute si applicano le previsioni di cui all'articolo 12, comma 2 della legge regionale 3 agosto 2004, n. 43";

RICHIAMATO infine l'articolo 14, comma 6, della succitata legge regionale 3 agosto 2004, n. 43, che prevede che "L'azienda pubblica di servizi alla persona può partecipare a società o a fondazioni di diritto privato, ovvero a consorzi di enti locali, aventi finalità affini agli scopi statutari dell'azienda stessa";

CONSIDERATO che nell'attuale fase di ridefinizione delle modalità di gestione delle attività di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d), della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40, e ss.mm.ii., appare opportuno valutare nuove forme di coinvolgimento delle attività svolte dall'ASP Firenze Montedomini, con particolare riferimento a quelle relative alle aree dell'integrazione sociosanitaria;

RITENUTO pertanto di fornire ai rappresentanti del Comune nella Società della Salute i seguenti indirizzi:

- che la Società della Salute continui a esercitare le proprie funzioni anche successivamente alla data del 31 dicembre 2014, impegnandosi ad attivare entro il 31 marzo 2015 (o altro termine che sarà eventualmente indicato dalla Regione Toscana) la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d), L.R. n. 40/2005;
- che la Società della Salute dia comunicazione alla Giunta Regionale del suddetto impegno entro il 31 dicembre 2014;
- che in tale contesto siano valutate nuove forme di coinvolgimento delle attività dell'ASP Firenze Montedomini nell'ambito della gestione unitaria delle funzioni di cui sopra;
- che il Consiglio Comunale sia informato circa le modalità con cui sarà assicurata la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d) della sopra menzionata legge regionale;

Visto il parere relativo alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

Di fornire ai rappresentanti del Comune nella Società della Salute i seguenti indirizzi:

- che la Società della Salute continui a esercitare le proprie funzioni anche successivamente alla data del 31 dicembre 2014, impegnandosi ad attivare entro il 31 marzo 2015 (o altro termine che sarà eventualmente indicato dalla Regione Toscana) la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d), L.R.40/2005;
- che la Società della Salute dia comunicazione alla Giunta Regionale del suddetto impegno entro il 31 dicembre 2014;
- che in tale contesto siano valutate nuove forme di coinvolgimento delle attività dell'ASP Firenze Montedomini nell'ambito della gestione unitaria delle funzioni di cui sopra;

3 SANI

~~che il Consiglio Comunale sia informato circa le modalità con cui sarà assicurata la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d) della sopra menzionata legge regionale~~

GRUPPO

~~che al Consiglio comunale sia sottoposta all'approvazione un atto di indirizzo all'ente circa le modalità con cui sarà assicurata la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettere c) e d) della sopra menzionata legge regionale~~

EMENDAMENTO
SOSTITUTIVO

Paullini
Alessandro Guasco
Micaela Doti
Gianfranco
rappresentanti
membri del Com.
nelle organizzazioni della
Società della Salute e dell'
ASP Montedomini

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Favorevole

DATA 15-12-2014 FIRMA

SonicArtes

Ora:18.22

Verbale: 623

DELIBERAZIONE N.: 2014/00687

OGGETTO: Nomina osservatori presso Società della Salute.

Soggetto/i proponente/i: Tommaso Grassi

Ufficio proponente: DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 4 - Favorevole unanime - 03/12/2014

18.22: Interviene Biti Caterina

18.22: Entra in aula Grassi Tommaso

18.22: Esce dall'aula Pugliese Andrea

18.22: Interviene Grassi Tommaso chiede di rinviare l'atto alla prossima seduta

18.23: Interviene Biti Caterina chiede ai capigruppo se concordano per il rinvio e riceve risposta affermativa , pertanto la deliberazione 2014/00687 è rinviata alla prossima seduta

Ora:18.23

Verbale: 624

INTERROGAZIONE N.: 2014/01191

OGGETTO: Rinnovo concessioni occupazioni suolo pubblico ristoro all'aperto - RICHIESTA
RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Stella Marco Cellai Jacopo Tenerani Mario Razzanelli Mario Torselli Francesco

Relatore: Bettarini Giovanni

18.23: Escono dall'aula Giuliani Maria Federica, Funaro Sara, Bieber Leonardo

18.23: Interviene Biti Caterina

18.23: Interviene Bettarini Giovanni

18.27: Interviene Biti Caterina

18.27: Interviene Stella Marco

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2014/01191



COMUNE DI
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 624

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

24/11/14
1192

Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RS, N. _____

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto proponente: Marco Stella

Altri Firmatari: Jacopo Cellai, Mario Tenerani, Mario Razzanelli, Francesco Torselli

Oggetto: rinnovo concessioni occupazioni suolo pubblico ristoro all'aperto

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- visto che la Giunta Comunale ha disposto con provvedimento deliberativo n. 360/2014 di procedere al rinnovo delle concessioni di suolo pubblico per il ristoro all'aperto che erano in scadenza limitatamente al periodo 16 novembre 2014– 14 marzo 2015;
- considerato che il Piano Comunale per le occupazioni di suolo pubblico per il ristoro all'aperto prevede che le concessioni sono temporanee, se ricorrenti e con le stesse caratteristiche, possono essere rilasciate con un unico provvedimento a validità massima triennale e, a fronte di una richiesta di rinnovo, vengono rilasciate con un nuovo provvedimento;
- ricordato che il 27 ottobre 2011 è stato siglato un protocollo di intesa fra l'Amministrazione Comunale e la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici ed artistici relativo all'uso del suolo pubblico che conferma la validità triennale delle concessioni riservando tuttavia la facoltà alle parti di formulare una successiva revisione delle procedure nonché dell'individuazione dei siti

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Per quale motivo l'Amministrazione Comunale ha fatto ricorso ad uno specifico provvedimento deliberativo per disporre il rinnovo delle concessioni in scadenza diversamente da quanto previsto nel Piano Comunale per le occupazioni di suolo pubblico e nel protocollo sottoscritto con la Sovrintendenza, limitandone la durata alla sola stagione invernale;
- 2) Se l'Amministrazione Comunale intenda procedere ad una revisione del protocollo di intesa di cui sopra al fine di modificare le procedure individuate per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni per le occupazioni di suolo pubblico per il ristoro all'aperto.

Marco Stella

Firenze, 27 novembre 2014

Ora:18.32

Verbale: 625

INTERROGAZIONE N.: 2014/01197

OGGETTO: Artisti di strada - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Grassi Tommaso Trombi Giacomo Verdi Donella Xekalos Arianna Scaletti Cristina Torselli Francesco

Relatore: Bettarini Giovanni

18.32: Interviene Biti Caterina

18.32: Interviene Bettarini Giovanni

18.33: Esce dall'aula Scaletti Cristina

18.34: Interviene Biti Caterina

18.34: Interviene Grassi Tommaso

18.37: Esce Noferi Silvia

18.39: Interviene Biti Caterina

18.39: Esce dall'aula Tenerani Mario

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2014/01197

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

INTERROGAZIONE 5 firme

Oggetto: Artisti di strada

I sottoscritti Consiglieri comunali,

Preso atto che entro novembre dovrebbero definirsi le modalità con cui verrà pubblicato il bando per gli artisti di strada e arte di strada, quali pittori e ritrattisti

Considerato che sono ancora in fase di definizione le future postazioni per gli artisti

Vista la risposta assolutamente priva di contenuti dell'Assessore Bettarini nella seduta dello scorso Consiglio comunale

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

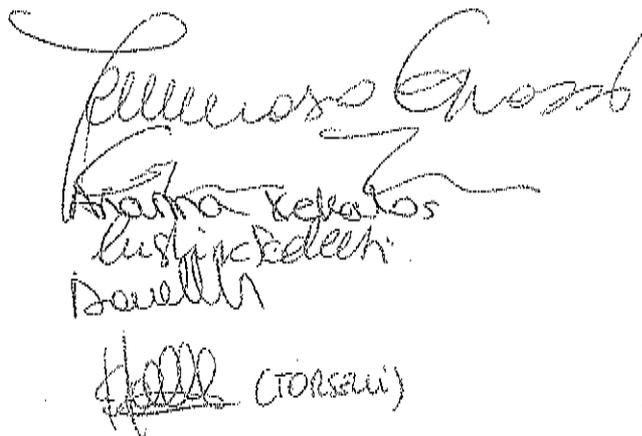
Quale sia la decisione del Comune rispetto alle postazioni per gli artisti di strada

Se e in che data verrà pubblicato il bando per gli artisti di strada

Quali sono state le decisioni della giunta rispetto ai pittori e ritrattisti in merito alle novità introdotte dal nuovo regolamento

Se e quale procedura verrà seguita dal Comune per l'arte dei madonnari

Tommaso Grassi
Giacomo Trombi
Donella Verdi
Arianna Xekalos
Cristina Scaletti


Tommaso Grassi
Arianna Xekalos
Donella Verdi
Giacomo Trombi

Ora: 18.40

Verbale: 626

RISOLUZIONI N.: 2014/01251

OGGETTO: Per contrastare la tratta degli esseri umani e per il sostegno delle vittime

Proponente/i: Comm. 7 Comm. 4

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 10/12/2014 Favorevole Comm. 4 15/12/2014 ---

18.40 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.40: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Stella Marco, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

18.40: Interviene Biti Caterina

18.40: Esce dall'aula Ricci Fabrizio

ALLEGATO N. 1 -- Risoluzione n. 2014/01251



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/12/2014

Risoluzione N. 2014/01251

ARGOMENTO N 626

Oggetto: Per contrastare la tratta degli esseri umani e per il sostegno delle vittime

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 14.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente. In l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Andrea Ceccarelli, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Benedetta ALBANESE	Francesca PAOLIERI
Miriam AMATO	Serena PERINI
Angelo BASSI	Cecilia PEZZA
Andrea CECCARELLI	Fabrizio RICCI
Stefania COLLESEI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Marco STELLA
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS
Domenico Antonio LAURIA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la tratta di esseri umani ai fini dello sfruttamento fisico, economico e sessuale costituisce un gravissimo reato e che la prostituzione, l'accattonaggio e l'imposizione di forme di lavoro forzato e di schiavitù sono incompatibili con la dignità delle persone, come citano svariate fonti normative:

Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, 1948

«Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona» (art. 3) «Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumani o degradanti» (art.5).

Convenzione ONU del 2 dicembre 1949, New York

«La prostituzione e il male che l'accompagna, vale a dire la tratta degli esseri umani ai fini della prostituzione, sono incompatibili con la dignità ed il valore della persona umana». (preambolo) Ratificata con la Legge del 23 settembre 1966, n. 1173, relativa all'Adesione alla Convenzione per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea,

«La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.» (art. 1)

«Ogni persona ha diritto alla propria integrità fisica e psichica. (...) Vigete il divieto di fare del corpo umano e delle sue parti in quanto tali una fonte di lucro» (art. 3)

Costituzione della Repubblica Italiana

«La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo.» (art. 2)

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.» (art. 3)

Codice Civile Italiano

«Atti di disposizione del proprio corpo. Gli atti di disposizione del proprio corpo sono vietati quando cagionino una diminuzione permanente della integrità fisica, o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume.» (art. 5)

Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale

«Gli Stati Parti adottano o potenziano le misure legislative o di altro tipo, quali quelle educative, sociali o culturali, compresa la cooperazione bilaterale o multilaterale, per scoraggiare la domanda che alimenta tutte le forme di sfruttamento delle persone, specialmente donne e bambini, che porta alla tratta» (art. 9, §5)

Ratificata dall'Italia con la Legge 16 marzo 2006 n° 146.

Direttiva Europea 2011/36

«Gli Stati membri adottano le misure necessarie, ad esempio nel settore dell'istruzione e della formazione, per scoraggiare e ridurre la domanda, fonte di tutte le forme di sfruttamento correlate alla tratta di esseri umani.» (art.18) Recepita dall'Italia con Decreto Legislativo del 4 Marzo 2014, n. 24.

Convenzione del Consiglio d'Europa di Varsavia contro la tratta degli esseri umani Articolo 6 – Misure per scoraggiare la domanda

Per scoraggiare la domanda, che favorisce tutte le forme di sfruttamento delle persone, in particolare delle donne e dei bambini, e che favorisce la tratta, ciascuna delle Parti adotterà o rafforzerà misure legislative, amministrative, educative, sociali, culturali ed altre, ivi comprese:

a. ricerche sulle migliori pratiche, metodi e strategie;

b. misure dirette ad aumentare il livello di consapevolezza della responsabilità e dell'importante ruolo dei media e della società civile per individuare la domanda come una delle cause profonde della tratta di esseri umani;

c. realizzare campagne d'informazione mirate, coinvolgendo tra gli altri, se necessario, le pubbliche autorità ed i decisori politici;

d. misure di prevenzione, inclusi programmi educativi destinati ai ragazzi e alle ragazze nella loro vita scolastica, che evidenzino l'inaccettabile natura della discriminazione basata sul sesso e le disastrose conseguenze che ne derivano, l'importanza della parità tra le donne e gli uomini e della dignità e integrità di ogni essere umano.

Ratificata dall'Italia con Legge del 2 luglio 2010 n.108

FATTO PRESENTE che a livello globale il profitto annuale derivante dalla tratta degli esseri umani è stimato in 150 miliardi di dollari, di cui circa 99 miliardi (due terzi del totale) deriverebbero dalle

sfruttamento sessuale a fini commerciali e 51 miliardi dallo sfruttamento forzato a fini economici in settori come il lavoro domestico, agricolo e altre attività (Rapporto ILO 2014);

CONSTATATO che il fenomeno è in crescita anche in Italia, attestandosi intorno ad una media di 4 vittime ogni 100.000 abitanti (Dati Eurostat 2013) e collocando il nostro Paese tra quelli più esposti a livello europeo (6° in classifica rispetto ai 27 Paesi dell'Unione Europea);

RILEVATO che a livello internazionale diversi organismi hanno da tempo promosso l'indispensabile base giuridica per reprimere il fenomeno e rafforzare la repressione di tale reato e la protezione delle vittime con efficaci azioni di partenariato e di coinvolgimento del privato sociale;

RICORDATO che il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il soggetto responsabile delle azioni a tutela delle vittime di tratta di esseri umani realizzate dai vari enti del pubblico e del terzo settore e che, ai sensi della legislazione europea e nazionale, il nostro Paese deve adottare un Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, al fine di individuare strategie pluriennali di intervento e prevenzione e per il contrasto di detti fenomeni;

PRESO ATTO che il Piano nazionale anti tratta non è stato ancora approvato nonostante la disposizione dell'art. 9 Dlgs. 4 marzo 2014 n. 24 ne prevedesse l'approvazione entro tre mesi dall'entrata in vigore del provvedimento ed il mancato rispetto degli altri termini stabiliti dal Dlgs. 4 marzo 2014 n. 24 pregiudicano l'approvazione di ulteriori provvedimenti che dovrebbero consentire lo sviluppo dei progetti di tutela alle vittime;

CHIEDE AL GOVERNO

- di approvare quanto prima il Piano Nazionale anti tratta degli esseri umani;
- adottare i relativi provvedimenti per garantire i necessari investimenti finanziari e di risorse umane per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi per proteggere ed aiutare le vittime della tratta;
- che il piano nazionale antitratta preveda misure volte allo scoraggiamento della domanda, fonte di tutte le forme di sfruttamento, come recita la Direttiva Europea 2011/36 recepita dall'Italia con Decreto Legislativo del 4 Marzo 2014, n. 24.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Marco Stella, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 7	10/12/2014	Favorevole
Comm. 4	15/12/2014	Favorevole unanime

Ora: 18.41

Verbale: 627

INTERROGAZIONE N.: 2014/01203

OGGETTO: Parcheggiatori abusivi - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Xekalos Arianna Tenerani Mario Torselli Francesco Scaletti Cristina

Relatore: Giorgetti Stefano

Assume la presidenza Verdi Donella

18.41: Interviene Giorgetti Stefano

18.42: Interviene Verdi Donella

18.42: Esce dall'aula Colleseì Stefania

18.42: Interviene Amato Miriam

18.43: Esce dall'aula Xekalos Arianna

18.44: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2014/01203

All'att.ne del Sindaco
Dario Nardella
Palazzo Vecchio

COMUNE DI FIRENZE	
27/11/14	
QUESTIONI N.	1203
MATERIA N.	
MATERIA I.C.E.C.A.R.S. N.	

ALLEGATO N.	A
ARGOMENTO N.	027

Firenze 24 novembre 2014

Interrogazione a 5 firme

Proponente: Miriam Amato

Oggetto : Parcheggiatori abusivi

Considerato che, nei parcheggi di Firenze è presente il fenomeno dei parcheggiatori abusivi.

Visto che, soprattutto nel parcheggio dell'ospedale di Careggi, il fenomeno riguarda un numero notevole di individui, che in gruppo presidiano la struttura.

Tenuto conto che, sono numerose le segnalazioni che indicano comportamenti insistenti affinché gli automobilisti si adeguino alle loro richieste.

Appurato che, nell'ultima segnalazione una donna incinta ne è rimasta spaventata, da lasciare la struttura e desistere dal parcheggiare.

Interroga il Sindaco e la Giunta

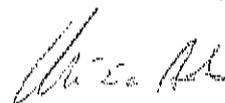
L'amministrazione è al corrente della situazione sopra elencata.

Cosa intende fare per porre rimedio a questo fenomeno.

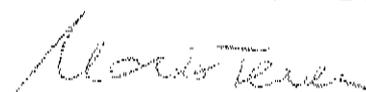
Che cosa intende fare, l'amministrazione, affinché i cittadini possano recarsi nei presidi sanitari e parcheggiare in tutta sicurezza.

 (TORSINI)


Consigliera Comunale
Miriam Amato



Annamaria Xekalos



Ora:18.44

Verbale: 628

INTERROGAZIONE N.: 2014/01205

OGGETTO: Lavori di mappatura dei cantieri e delle attività danneggiate dai lavori per la realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Torselli Francesco Stella Marco Cellai Jacopo Razzanelli Mario Tenerani Mario Amato Miriam

Relatore: Bettarini Giovanni

18.44: Interviene Bettarini Giovanni

18.46: Interviene Verdi Donella

18.46: Interviene Torselli Francesco

18.46: Interviene Verdi Donella

Assume la presidenza Biti Caterina

18.46: Interviene Torselli Francesco

18.50: Esce dall'aula Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2014/01205

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Altri firmatari: Marco Stella, Jacopo Cellai, Mario Razzenelli, Mario Tenerani, *FRANCESCO TORSELLI*

Oggetto: Lavori di mappatura dei cantieri e delle attività danneggiate dai lavori per la realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia

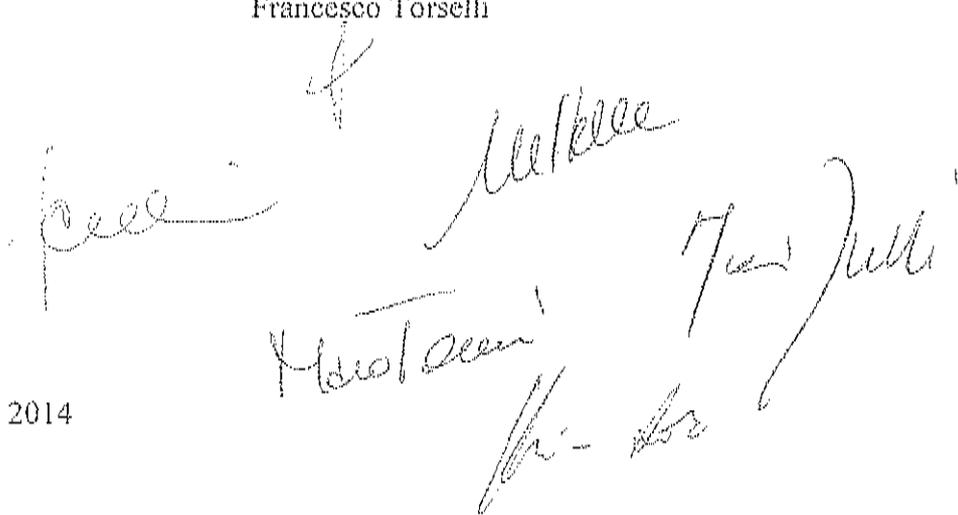
Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- **PRESO ATTO** che dal 25 ottobre 2014 sono state chiuse le due corsie centrali di via di Novoli e che, nei giorni immediatamente precedenti e successivi, erano stati avviati altri cantieri per l'inizio dei lavori di realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia;
- **PRESO ATTO** del lavoro di mappatura dei cantieri necessari alla realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia e dei disagi che questi potrebbero ripercuotere sui cittadini, sulle attività commerciali ed artigiane, del quale l'Amministrazione Comunale si è fatta carico attraverso gli assessori competenti più volte ascoltati nelle competenti commissioni consiliari;
- **VISTO** che, ad oggi, niente è stato reso noto dall'Amministrazione Comunale

INTERROGA IL SINDACO

Per conoscere i risultati della mappatura dei cantieri, delle zone maggiormente colpite dai disagi ed essi collegati e delle attività commerciali ed artigiane maggiormente danneggiate dall'avanzamento dei lavori per la realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia, effettuata dall'Amministrazione Comunale.

Francesco Torselli



Firenze, 27 novembre 2014

Ora:18.51

Verbale: 629

INTERROGAZIONE N.: 2014/01207

OGGETTO: Mercato di San Lorenzo: iniziative per gli esercizi che hanno subito modifiche di postazione - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Torselli Francesco Stella Marco Amato Miriam Xekalos Arianna Grassi Tommaso

Relatore: Bettarini Giovanni

18.51: Interviene Biti Caterina

18.51: Esce dall'aula Ceccarelli Andrea

18.51: Interviene Bettarini Giovanni

18.52: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

18.54: Interviene Biti Caterina

18.54: Interviene Torselli Francesco

18.58: Esce dall'aula Pezza Cecilia

ALLEGATO N. 1 -- Interrogazione n. 2014/01207



ALLEGATO N. 1
 ARGOMENTO N. 029

COMUNE DI FIRENZE
 27 NOV '14
 Interrogazione n. 1207

GRUPPO CONSILIARE
 FRATELLI D'ITALIA- ALLEANZA NAZIONALE

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Altri firmatari: Marco Stella, ARIANNA KEKALOS, TOMMASO GIASSI

Oggetto: Mercato di San Lorenzo: iniziative per gli esercizi che hanno subito modifiche di postazione

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- **PRESO ATTO** che il mercato di San Lorenzo rappresenta una delle storicità principali, dal punto di vista del commercio ambulante, per la città di Firenze;
- **PRESO ATTO** che negli ultimi anni molte polemiche si sono succedute a seguito della decisione dell'amministrazione comunale di modificare la postazione di esercizio di alcuni ambulanti, storicamente dislocati in piazza San Lorenzo ed oggi sistemati tra via dell'Ariente, via Panicale e zone immediatamente limitrofe;
- **CONSIDERATO** che alcuni esponenti della maggioranza hanno, nel corso degli ultimi anni, avanzato proposte per indennizzare in qualche maniera gli esercizi che hanno subito modifiche al loro storico dislocamento quali, ad esempio, quella di convertire la licenza di venditore ambulante in una licenza taxi per l'esercizio della professione nel comune di Firenze;
- **CONSIDERATO** che da alcune dichiarazioni, riportate anche dalla stampa, è emerso come l'assessore allo sviluppo economico del comune di Firenze stia lavorando ad un piano di riorganizzazione degli ambulanti dello storico mercato di San Lorenzo, finalizzato anche a risolvere le criticità avanzate negli ultimi tempi dagli ambulanti che si sono visti modificare la loro storica posizione

INTERROGA IL SINDACO

1. Per conoscere il suo pensiero in merito alla proposta di convertire le licenze di alcuni venditori ambulanti, operanti all'interno dello storico mercato di San Lorenzo, in licenze taxi per l'esercizio della professione nel comune di Firenze;
2. Per conoscere il piano per la riorganizzazione del mercato di San Lorenzo al quale sta lavorando l'amministrazione comunale, lo stato di avanzamento nel quale attualmente si trova e quali siano le linee guida principali di tale progetto.

Francesco Torselli

Arianna Kekalos

Firenze, 27 novembre 2014

Ora:18.59

Verbale: 630

INTERROGAZIONE N.: 2014/01208

OGGETTO: Episodi di illegalità tra via San Piero a Quaracchi, via Lucchese ed il confine comunale con Sesto Fiorentino - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Torselli Francesco Cellai Jacopo Grassi Tommaso Amato Miriam Xekalos Arianna

Relatore: Bettarini Giovanni

18.59: Interviene Biti Caterina

18.59: Interviene Bettarini Giovanni

19.01: Interviene Biti Caterina

19.01: Interviene Torselli Francesco

19.04: Escono dall'aula Perini Serena, Milani Luca

ALLEGATO N. 1 - Interrogazione n. 2014/01208

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Altri firmatari: Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Miriam Amato, Arianna Xekalos

Oggetto: Episodi di illegalità tra via San Piero a Quaracchi, via Lucchese ed il confine comunale con Sesto Fiorentino

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

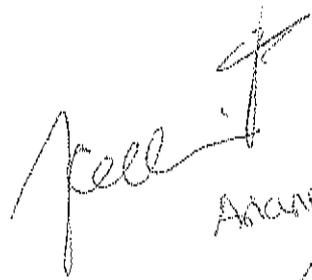
- **PRESO ATTO** della risposta fornita dall'assessore Giovanni Bettarini all'interrogazione N. 1153/2014 nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 24/11/2014;
- **VISTA** la notizia riportata da alcune testate giornalistiche in merito ad una rissa, avvenuta nella notte di domenica 23/11/2014, che avrebbe coinvolto, nella zona tra via Mercalli (Sesto Fiorentino), via Lucchese e via San Piero a Quaracchi, circa 60 persone armate di bastoni, cacciaviti e colli di bottiglia;
- **VISTA** la notizia riportata da alcune testate giornalistiche in merito ad un ragazzo che sarebbe stato ritrovato morto, in un appartamento di Borgo dei Greci a Firenze, nella notte di domenica 16/11/2014, per cause forse legate ad una overdose di sostanze stupefacenti;
- **VISTA** la notizia riportata da alcune testate giornalistiche secondo la quale nella zona di via Mercalli, a ridosso del confine comunale tra Sesto Fiorentino e Firenze, le forze dell'ordine avrebbero individuato e fatto chiudere una discoteca abusiva organizzata in un edificio con diversa destinazione d'uso e apparentemente mostrata al pubblico come associazione culturale;
- **CONSIDERATO** che nelle ultime settimane, svariati cittadini abitanti nella zona tra via Lucchese, via San Piero a Quaracchi ed il confine comunale con Sesto Fiorentino, avevano segnalato urla, schiamazzi notturni e musica ad alto volume ininterrotta per intere giornate

INTERROGA IL SINDACO

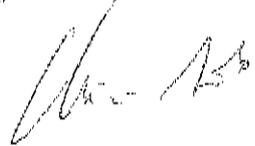
1. Per sapere se l'amministrazione comunale, nonostante la risposta fornita dall'assessore competente all'interrogazione 1153/2014, era al corrente di situazioni di gravi illegalità e di episodi di disturbo della quiete e della sicurezza dei cittadini nella zona tra via Mercalli, via San Piero a Quaracchi e via Lucchese;
2. Per sapere se l'amministrazione comunale è al corrente di eventuali o possibili legami tra il decesso del giovane in Borgo dei Greci nella notte del 17/11/2014 e l'organizzazione di "rave party" abusivi ed illegali, quale ad esempio, quello scoperto dalle forze dell'ordine in via Mercalli nella notte di domenica 23/11/2014;
3. Per sapere se l'organizzazione di "rave party" abusivi, privi di controlli, di verifiche sulla sicurezza delle strutture sull'abuso di alcool, sullo spaccio di sostanze stupefacenti tra i partecipanti, è ormai prassi consolidata o se, episodi come quello del 23/11 u.s. possono ancora essere considerati fatti sporadici;

4. Per sapere quali iniziative ha in mente l'Amministrazione Comunale per contrastare questo tipo di fenomeni di illegalità e di pericolosità per i cittadini.

Francesco Torselli



Arianna Xekalos



Firenze, 27 novembre 2014

Ora:19.06

Verbale: 631

INTERROGAZIONE N.: 2014/01259

OGGETTO: Mugnone e rischio esondazione - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Amato Miriam Verdi Donella Scaletti Cristina Xekalos Arianna Torselli Francesco

Relatore: Giorgetti Stefano

19.05: Interviene Biti Caterina l'Assessore Funaro ha comunicato che in accordo con i proponenti, fornirà risposta scritta sulle interrogazioni. nn.1245-1254-1257-1261-1263

19.06: Interviene Giorgetti Stefano

19.07: Escono dall'aula Armentano Nicola,Paolieri Francesca,Torselli Francesco

19.09: Interviene Verdi Donella che assume la presidenza

19.09: Interviene Amato Miriam

19.10: Escono dall'aula Vannucci Andrea, Del Re Cecilia

19.11: Interviene Verdi Donella

19.11: Esce dall'aula Guccione Cosimo

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2014/01259

ALLEGATO N. 2 – Interrogazione n. 2014/01245 e relativa risposta scritta

ALLEGATO N. 3 – Interrogazione n. 2014/01254 e relativa risposta scritta

ALLEGATO N. 4 – Interrogazione n. 2014/01257 e relativa risposta scritta

ALLEGATO N. 5 – Interrogazione n. 2014/01261 e relativa risposta scritta

ALLEGATO N. 6 – Interrogazione n. 2014/01263 e relativa risposta scritta

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

All'att.ne Signor Sindaco
Dario Nardella

11-12-16
1259

Firenze 30 luglio 2014

Interrogazione a 5 firme
Proponente Miriam Amato
Oggetto: Mugnone e rischio esondazione

Considerato che, già i primi lavori di posa del nuovo ponte, sul torrente Mugnone sembrerebbero confermare la convinzione che la campata sia stata posizionata ad altezza inadeguata, senza luce sufficiente per far defluire le acque in caso di piena come quella del 1992.

Visto che i lavori stanno proseguendo, e tutt'ora l'altezza del ponte, piano e non ricurvo al centro, rispetto al letto del torrente è rimasta tale e quale, ad occhio inferiore a quella della precedente passerella pedonale, che a suo tempo contribuì, occlusa dai detriti accumulatisi al di sotto, all'esondazione del Mugnone verso il quartiere Statuto.

Tenuto conto che, la larghezza del nuovo ponte, con una carreggiata di almeno 4 corsie, oltre a un passaggio pedonale laterale, costituisce un manufatto che può causare pericoli maggiori rispetto alla situazione precedente.

Visto che, un manufatto largo almeno dieci volte quello abbattuto e posto in posizione più bassa rispetto al letto del torrente compromette potenzialmente molto di più il decorso dell'acqua in caso di piena improvvisa del Mugnone.

Considerato che, il nuovo ponte è stato progettato in funzione del volume di traffico che dovrà sopportare quando l'altro ponte, alla Fortezza, sarà chiuso per consentire i lavori della linea 3 della tramvia.

Il Torrente del Mugnone, ha un corso irregolare, da un letto più capiente a punti ristretti.

Interroga il sindaco e la giunta

L'amministrazione può garantire che le esigenze del traffico siano state subordinate a quelle della sicurezza.

Il torrente del Mugnone è sicuro lungo tutto il suo corso, oppure ci sono punti di maggiore rischio, se si quali.

Distinti saluti.

Consigliera M5S

Miriam Amato

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto proponente: Marco Stella, Jacopo Cellai, Francesco Torselli
Altri Firmatari: Mario Tenerani, Mario Razzanelli

Oggetto: famiglie Rom residenti in alloggi di proprietà di Montedomini

COMUNE DI FIRENZE
09.12.2014
Interrogazione N. 1205
Spett.le Amministrazione
Allegato: 1 D.D.G. FOS N.

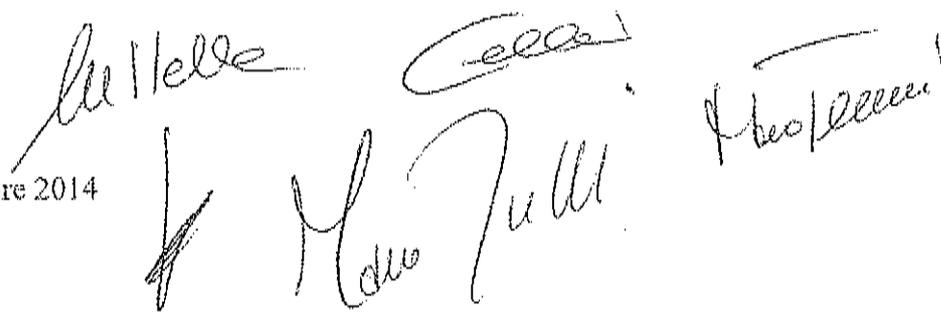
I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- appreso dalla stampa cittadina che l'alloggio in cui vive la famiglia Rom con la quale si è fatto ritrarre il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi appartiene a Montedomini;
- viste le dichiarazioni del Presidente Rossi dalle quali si apprende che la suddetta famiglia composta da una quindicina di persone fa parte del vicinato del Governatore;
- appreso che il canone di affitto sarebbe sostenuto dall'associazione "Rete per l'ospitalità nel mondo";
- ricordato che nello Statuto di Montedomini è chiaramente specificata la mission dell'azienda pubblica rappresentata soprattutto dal confermarsi braccio operativo del Comune di Firenze e della Società della Salute nel mettere in atto gli indirizzi delle politiche rivolte alla popolazione anziana

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Secondo quali procedure si è proceduto all'assegnazione di un alloggio alla famiglia Rom ritratta con il Presidente Rossi;
- 2) Quali sono le dimensioni dell'alloggio e quanti sono gli occupanti dichiarati;
- 3) Secondo quali criteri è stata fatta l'assegnazione se, come si apprende dalla stampa, la famiglia è costituita da 15 persone;
- 4) Se il nucleo in oggetto risulta moroso nei confronti del canone di locazione e/o delle utenze;
- 5) Chi sostiene le spese per il sostentamento e le utenze;
- 6) Quanti sono i nuclei familiari Rom che vivono in alloggi di proprietà di Montedomini e secondo quali procedure si è proceduto alla loro assegnazione
- 7) Se i suddetti nuclei familiari risultano morosi; in caso affermativo quali sono i dati della morosità e quali provvedimenti vengono assunti;
- 8) Quanti sono i cittadini che dispongono di requisiti legati all'età avanzata e al reddito che hanno rivolto istanza di alloggio e che si trovano in graduatoria in attesa di assegnazione;
- 9) Se il Governatore Enrico Rossi, stante la dichiarata vicinanza con la famiglia Rom in oggetto, vive in un alloggio di proprietà di Montedomini.

Firenze, 9 dicembre 2014



Firenze, 16 dicembre 2014

Al Consigliere Comunale

Marco Stella

Jacopo Cellai

Francesco Torselli

Mario Tenerani

Mario Razzanelli

Ai Gruppi Consiliari

Alla Presidente del Consiglio

Oggetto: interrogazione 1245 – Famiglie Rom residenti in alloggi di proprietà di Montedomini

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

- In merito I punto, l'assegnazione dell'appartamento è avvenuta secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'assegnazione di beni immobili destinati alla locazione di proprietà dell'A.S.P. Firenze Montedomini" e che vede riunirsi la Commissione Immobili Montedomini per decidere dell'assegnazione sulla base delle domande pervenute;
- Per quanto riguarda il punto 2, l'alloggio ha una superficie di 75 mq ed è destinato ad ospitare i due conduttori firmatari del contratto oltre ai loro nuclei familiari, ad oggi un totale di 7 persone;
- Relativamente al punto 3, l'assegnazione è stata fatta secondo i criteri previsto dal "Regolamento per l'assegnazione di beni immobili destinati alla locazione di proprietà dell'A.S.P. Firenze Montedomini", in particolare a quanto disposto dall'art.6 comma I.1:
 - residenti nel Comune di Firenze
 - disponibilità economica dichiarata dall'Associazione Rete per l'Ospitalità nel Mondo che si è assunta in proprio il pagamento del canone di affitto
- In risposta al punto 4, non risultano morosità;
- Per quanto al punto 5, come indicato al punto 3, la disponibilità economica dichiarata dall'Associazione Rete per l'Ospitalità nel Mondo;
- In risposta ai punti 6 e 7, si comunica che non risultano altre locazioni a nuclei familiari Rom;

- Relativamente al punto 8 si precisa che nel Regolamento non sono previste graduatorie, ma tutte le domande di richiesta alloggi che pervengono vengono esaminate dalla commissione sopra citata e vengono sottoscritti i contratti in base alla disponibilità degli alloggi liberi ed in base ai requisiti dei richiedenti;
- Per quanto al punto 9, l'appartamento del Governatore Enrico Rossi non è di proprietà di Montedomini.

Distinti saluti.

L'Assessore
D.ssa Sara Funaro





ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 631

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

COMUNE DI FIRENZE
N. 12/14
1254

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetti proponenti: Francesco Torselli (FdI-An), Marco Stella, Jacopo Cellai (Forza Italia)
Altri firmatari: Mario Razzanelli, Mario Tenerani (Forza Italia)

Oggetto: In merito alle informazioni apparse sulla stampa cittadina dopo la pubblicazione da parte del governatore Rossi di una foto coi suoi vicini di casa

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- VISTO l'art. n. 29 del T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998;
- VISTA la Legge n. 94 del 15 luglio 2009 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica);
- VISTA la foto pubblicata sui principali social network, e ripresa successivamente dalla stampa, dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che ritrae il medesimo in compagnia di alcune persone, presumibilmente di etnia Rom, definiti dallo stesso come "i miei vicini di casa";
- PRESO ATTO degli articoli apparsi sulla stampa locale all'indomani della pubblicazione della suddetta foto, dai quali si apprende che i vicini di casa del presidente della Regione Toscana vivono in 15 in quattro stanze;
- CONSIDERATO che dai medesimi articoli si può evincere un rapporto di "buon vicinato", consolidato e duraturo, tra la famiglia del presidente della Regione Toscana e la famiglia rom ritratta nella suddetta foto

INTERROGA IL SINDACO

1. Per conoscere la superficie minima, fissata dalla normativa vigente in vigore sul territorio del Comune di Firenze, necessaria ad una abitazione per essere considerata idonea ad ospitare al proprio 15 persone;
2. Per sapere se nel Comune di Firenze è consentito a 15 persone di abitare nel medesimo appartamento stimato in 4 vani;
3. Per sapere come giudica il comportamento del governatore Rossi che, pur evidentemente sapendo, da quanto è emerso sulla stampa cittadina, che nell'appartamento di fianco al suo vivevano 15 persone in 4 vani, non ha segnalato la cosa alle autorità competenti, anche e soprattutto vista la carica istituzionale da egli ricoperta.

Francesco Torselli

Marco Stella

Jacopo Cellai

Mario Razzanelli

Mario Tenerani

Firenze, 10 dicembre 2014

ASSESSORATO
WELFARE E SANITÀ,
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE,
PARI OPPORTUNITÀ, CASA

L'Assessore

Firenze, 15 dicembre 2014

Al Consigliere Comunale

Francesco Torselli

Marco Stella

Jacopo Cellai

Mario Razzanelli

Mario Tenerani

Ai Gruppi Consiliari

Alla Presidente del Consiglio

Oggetto: interrogazione 1254 – In merito alle informazioni apparse sulla stampa cittadina dopo la pubblicazione da parte del governatore Rossi di una foto coi suoi vicini di casa

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

- Per quanto concerne il punto 1, per gli alloggi ERP il numero degli abitanti in ragione della superficie dell'alloggio - siano essi cittadini comunitari o extracomunitari - è determinato dalla Legge Regionale 96/1996 che prevede una superficie di mq 95 più accessori per nuclei superiori alle 6 unità;
Per il dimensionamento relativo agli altri alloggi, il riferimento normativo il è il DM Sanità 5/7/75 che non prevede per i cittadini comunitari controlli autorizzativi preventivi sul numero degli occupanti;
- Per quanto al punto 2 si sottolinea nuovamente che a Firenze e su tutto il territorio nazionale i cittadini comunitari di fatto possono abitare in alloggi con finalità sociale o privati senza che ci siano preventivi controlli autorizzativi sul rapporto tra superficie e occupanti;
- Visti i punti 1 e 2 non si ritiene di dover giudicare il comportamento del Governatore Rossi relativamente alla vicenda

Distinti saluti.

L'Assessore

Dr.ssa Sara Funaro





ALLEGATO N. 4
 ARGOMENTO N. 031

**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
 CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
 FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA**

INTERROGAZIONE a 5 firme

Proponente: Tommaso Grassi

Altri firmatari: Donella Verdi Giacomo Trombi, *PHATO, XEKALOS*

Oggetto: Manifestazione d'interesse per patrimonio immobiliare abitativo

I sottoscritti Consiglieri comunali,

Visto l'avviso pubblico per manifestazione d'interesse per l'individuazione, senza obblighi da parte dell'amministrazione comunale, di immobili ad uso abitativo da acquistare da parte del Comune in base alla nuova Legge regionale di cui alla Delibera di Giunta 772/2014

Visto che le domande dovranno pervenire entro il 15 dicembre alle ore 12.00

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

se, quante buste e da quali soggetti sono pervenute al Comune di Firenze le offerte in merito all'avviso pubblico per manifestazione d'interesse a norma della Delibera di Giunta regionale 772/2014

quale sarà la procedura che le eventuali proposte seguiranno per l'individuazione l'approvazione e l'eventuale acquisto

I Consiglieri Comunali

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Phato

Arianna Xekalos

COMUNE DI FIRENZE

11.12.14

1257



ASSESSORATO
WELFARE E SANITÀ,
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE,
PARI OPPORTUNITÀ, CASA

L'Assessore

Firenze, 15 dicembre 2014

Al Consigliere Comunale

*Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giuliano Trombi*

Ai Gruppi Consiliari

Alla Presidente del Consiglio

Oggetto: interrogazione 1257 – Manifestazione di interesse per patrimonio immobiliare abitativo

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

- In merito al punto, considerato che il termine previsto per la presentazione è quello del 15 dicembre (oggi) ore 12.00 e che per invii postali farà fede il timbro postale, non siamo in grado di dire quante proposte siano arrivate perché potrebbero materialmente pervenire nei prossimi giorni. E' stato comunque deciso di prorogare il termine per le manifestazioni di interesse al 31/12/2014
- Per quanto riguarda *"la procedura che le eventuali proposte seguiranno per l'individuazione, l'approvazione e l'eventuale acquisto"* essa dovrà essere precisata dalla Regione Toscana insieme con le risorse stanziato allo scopo. Con la Delibera GR n. 772 del 23.09.14 sono state approvate delle *"linee guida"* dando mandato ai LODE di *"svolgere una rilevazione esplorativa nei diversi territori della Regione Toscana che consenta di valutare la entità del patrimonio immobiliare potenzialmente interessato"*.

Distinti saluti,

L'Assessore

Dr.ssa Sara Funaro



ALLEGATO N. 5
ARGOMENTO N. 631

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
11.12.16
1261

INTERROGAZIONE a 5 firme

Proponente: Tommaso Grassi

Altri firmatari: Donella Verdi Giacomo Trombi, *AHAFD, XETCALOS*

Oggetto: Servizio domiciliare del Comune di Firenze

I sottoscritti Consiglieri comunali.

Preso atto che con l'entrata a regime della nuova gara di appalto per il servizio domiciliare, viene richiesto da parte del Comune di Firenze, la rilevazione delle presenze degli operatori delle cooperative che gestiscono il servizio

Preso atto che le cooperative aggiudicatrici hanno scelto una modalità di rilevazione tramite utilizzo dello smart phone che ha rivelato in questi mesi notevoli criticità:

- problemi tecnici relativi ai programmi utilizzati
- rilevazione del tempo lavoro al domicilio dell'utente, senza possibilità di rilevare il tempo di spostamento
- formazione sull'utilizzo dello strumento scarsa e poco motivante per gli operatori.

Considerato che tali criticità si sono riversate sugli operatori del servizio, accusati di scarsa professionalità, di boicottare il sistema fino a contestazioni disciplinari di cui non si è a conoscenza se il Comune è stato messo a conoscenza

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

- se il Comune è al corrente di tali criticità e se ritiene lo strumento individuato dalle cooperative idoneo alla rilevazione richiesta
- se risponde agli accordi presi il fatto che in mancanza di rilevazione fornita dall'aggiudicatario, non verrà effettuato il pagamento da parte del committente, ovvero dal Comune di Firenze
- se confermato quanto al punto precedente se e in che misura il Comune di Firenze a fronte di mancate rilevazioni non ha riconosciuto come effettuato il servizio
- se e in che modo il Comune verifica i dati acquisiti dalla cooperativa e verifica che i servizi che non vengono riconosciuti e pagati alle dipendenti e ai dipendenti della cooperativa non siano neppure pagati dal committente, ovvero dal Comune di Firenze

I Consiglieri Comunali
Tommaso Grassi *Tommaso Grassi*
Donella verdi *Donella Verdi*
Giacomo Trombi *Giacomo Trombi*

Anna Xetcalos
Anna Xetcalos

ASSESSORATO
WELFARE E SANITÀ,
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE,
PARI OPPORTUNITÀ, CASA

L'Assessore

Firenze, 15 dicembre 2014

Al Consigliere Comunale
Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giacomo Trombi
Arianna Xekalos
Miriam Amato

Ai Gruppi Consiliari
Alla Presidente del Consiglio

Oggetto: interrogazione 1261 – Servizio Domiciliare del Comune di Firenze

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

Il nuovo appalto del servizio di assistenza domiciliare prevede l'obbligo per le cooperative aggiudicatrici di dotarsi di uno strumento per la rilevazione e registrazione informatizzata degli interventi di assistenza domiciliare effettuati.

L'introduzione di tale strumento è monitorata tramite incontri periodici con i responsabili delle cooperative interessate ed è avvenuta e sta avvenendo con l'opportuna gradualità, considerata la necessità di formare e far familiarizzare gli operatori con il nuovo strumento, che nella gran parte dei casi ci risulta abbiano accolto lo strumento stesso come un normale e utile strumento di lavoro.

Le prevedibili difficoltà iniziali ci risultano essere state progressivamente ridotte ed allo stato attuale, nella gran parte dei casi lo strumento ci risulta essere usato correttamente.

Lo strumento scelto dalle cooperative si basa su modalità di utilizzo molto semplici, veloci e poco invasive ed è in grado, una volta a regime, anche tramite lo scambio dati con il sistema informativo sociosanitario usato dal Comune, di restituire dati (non solo per meri fini di controllo) completi e affidabili sulla gestione del servizio e sulle caratteristiche degli interventi effettuati, che consentiranno possibilità di analisi del servizio, anche ai fini della programmazione, finora impossibili, inclusi (contrariamente a quanto affermato) i tempi di spostamento, essendo evidente che nella normalità dei casi questi possono essere sostanzialmente rilevati (con qualche correttivo) dalla differenza tra l'orario di conclusione di un intervento e l'orario di inizio del successivo.

Come previsto nel capitolato d'appalto, una volta a regime, lo strumento è destinato a divenire la normale modalità di rendicontazione degli interventi effettuati dalle cooperative, anche ai fini della verifica della correttezza delle fatture pervenute, che dovranno corrispondere alla dimensione del servizio rilevata tramite lo strumento stesso (sia in automatico che tramite i correttivi manuali inseriti dai coordinatori delle cooperative in caso di errori o di impossibilità di effettuare la registrazione in automatico).

Tale modalità di rendicontazione e verifica sostituirà la modalità attuale, che consente di effettuare verifiche solo tramite l'analisi (molto farraginoso) di un diario riepilogativo cartaceo tenuto presso i domicili degli utenti, in cui gli operatori indicano di volta in volta il giorno e l'ora di inizio e fine di ciascun intervento, controfirmati dagli utenti.

E' evidente quindi che un sistema di rilevazione quale quello introdotto con il nuovo

appalto, oltre a fornire dati conoscitivi rapidi e puntuali ai fini delle possibili analisi sull'andamento del servizio, consentirà una notevole razionalizzazione anche dell'attività amministrativa connessa.

Nella fase, tuttora in corso, di introduzione graduale dello strumento è stata comunque mantenuta attiva la modalità di rendicontazione precedente, che continuerà ad essere adottata fino al momento di messa a regime definitiva (tra qualche settimana) del nuovo strumento.

Distinti saluti.

L'Assessore
D.ssa Sara Funaro





ALLEGATO N. 6
ARGOMENTO N. 631

**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA**

COMUNE DI FIRENZE	
11.12.14	
Interrogazione n.	1263
Interrogato (R)	
Interrogato (S)	

INTERROGAZIONE a 5 firme

Proponente: Tommaso Grassi

Altri firmatari: Donella Verdi Giacomo Trombi, *AKATO, XEKALOS*

Oggetto: appalti dell'ASP di Montedomini

I sottoscritti Consiglieri comunali,

Preso atto che con determina 192 del 31 ottobre 2014 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva alla Cooperativa che ha ottenuto il miglior punteggio per l'affidamento triennale dei servizi socio assistenziali presso ASP Montedomini

Preso atto che la suddetta cooperativa Quadrifoglio ha effettuato un ribasso del 7% sulla base d'asta

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

- se le ore previste dalla gara per ciascuna figura professionale vanno a coprire per intero le ore attuali ,qualora ci sia una riduzione , la quantificazione della stessa per ogni figura professionale
- se il personale addetto alle pulizie in gestione attuale alla cooperativa uscente, che opera anche in servizi non oggetto dell'appalto, è previsto resti in carico alla vecchia cooperativa
- se siano previsti esuberi di ore o personale nel passaggio dal vecchio al nuovo appalto
- quale gestione sia prevista per la struttura Pietro Thouar, dato che attualmente vi operano anche alcuni operatori della cooperativa aggiudicataria del nuovo appalto e addetti alle pulizie della cooperativa uscente
- se è prevista la presenza dell'infermiere di notte nel nuovo appalto e se questo comporterà una diminuzione delle ore di presenza diurne
- quali saranno i tempi di aggiudicazione definitiva del nuovo appalto e se siano previste proroghe alla data del 31 dicembre, data attuale di scadenza dell'appalto in prorogatio

I Consiglieri Comunali
Tommaso Grassi

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Donella Verdi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Giacomo Trombi

Arianna Xekalos



Firenze, 15 dicembre 2014

Ai Consigliere Comunale
Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giacomo Trombi
Arianna Xekalos
Miriam Amato

Ai Gruppi Consiliari
Alla Presidente del Consiglio

Oggetto: interrogazione 1263 – Appalti ASP Montedomini

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

- Per quanto concerne i punti 1 e 3 l'Amministrazione aveva predisposto l'appalto per l'affidamento triennale dei servizi socio assistenziali presso la sede di Montedomini secondo i criteri previsti dalla vigente normativa regionale in materia per le varie figure professionali da impiegare nell'esecuzione del servizio. L'offerta della ditta aggiudicataria è conforme a quanto richiesto dal Capitolato Speciale d'appalto.
Il personale da impiegare nel nuovo appalto dovrà essere conforme al progetto presentato e la composizione dell'organico sarà secondo la risultante degli incontri che si svolgeranno a partire da oggi 15 dicembre fra l'azienda cessante e quella subentrante, in conformità alla prassi vigente nei casi di cambio appalto.
- Per quanto riguarda il punto 2, servizio di pulizie ambienti comuni Montedomini sta ultimando un bando per l'assegnazione del servizio, attraverso il quale sarà stabilita una modalità di impegni reciproci tra le cooperative per eventuale mantenimento del personale secondo quanto previsto dalla normativa
- Relativamente al punto 4, in merito alla gestione del servizio P. Thouar si fa presente che sono ancora in corso con l'ASF incontri finalizzati ad rinnovo o meno della convenzione e pertanto la programmazione del servizio sarà conseguente alle decisioni che saranno assunte.
- In risposta al punto 5, nel nuovo appalto è previsto il presidio infermieristico notturno nel rispetto dei parametri dati dalla normativa regionale vigente;
- Il subentro del nuovo appalto di cui al quesito 6 è stato programmato per metà gennaio 2015 in considerazione del periodo di festività dell'anno ed a salvaguardia della tranquillità degli anziani che vivono nella Comunità di Montedomini in quanto è esperienza comune che i cambiamenti possono generare stati di criticità particolarmente nelle persone "fragili".

Distinti saluti.

L'Assessore
Dr.ssa Sara Funaro


Ora:19.12

Verbale: 632

INTERROGAZIONE N.: 2014/01264

OGGETTO: Circo con animali durante le feste natalizie - RICHIESTA RISPOSTA IN AULA

Interrogante/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo Xekalos Arianna Amato Miriam

Relatore: Bettarini Giovanni

19.12: Interviene Bettarini Giovanni

19.13: Esce dall'aula Lauria Antonio

19.15: Interviene Verdi Donella

19.15: Interviene Grassi Tommaso

19.17: Esce dall'aula Nardella Dario

19.20: Interviene Verdi Donella dichiara tolta la seduta

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2014/01264

(ga)



ALLEGATO	1
ARGOMENTO N.	032

**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA**

INTERROGAZIONE a 5 firme

Proponente: Tommaso Grassi

Altri firmatari: Donella Verdi Giacomo Trombi, XERAWOS, KHATO

Oggetto: Circo con animali durante le feste natalizie

COMUNE DI FIRENZE
11/12/14
Interrogazione N. 1264
Responsabile di
Responsabile di

I sottoscritti Consiglieri comunali,

Visto l'approssimarsi delle feste natalizie e quindi di richieste di attendamento circhi, e in particolare il Circo Orfei che stazionerà al Mandela Forum dal 25 dicembre 2014 al 18 gennaio 2015

Considerando la proposta rivolta al Sindaco da cittadini e cittadine che come parte di quella società umana avanzata che da tempo ha relegato tra i comportamenti brutali e indegni, fenomeni come lo schiavismo, il razzismo, il sessismo, basati sulla prepotenza del forte sul debole, ritengono che occorra che la strada intrapresa cancelli dal nostro orizzonte anche lo specismo

Preso atto che:

- molti sono già i comuni italiani che vietano l'attendamento di circhi con animali
- su proposta della Consulta comunale di Firenze la recente modifica del Regolamento tutela animali ha previsto l'inserimento delle Linee Guida Cites per quelli del circo
- la sensibilità e la conoscenza dei cittadini nei confronti degli animali è notevolmente aumentata e pretende uguale sensibilità e conoscenza da parte delle istituzioni
- l'art. 13 del Trattato di Lisbona impone agli Stati membri di tener conto degli animali quali esseri senzienti nelle loro politiche
- la Dichiarazione di Cambridge, firmata dai maggiori scienziati mondiali, stabilisce che gli animali (tutti i mammiferi, tutti gli uccelli e tanti altri) hanno coscienza
- molti Stati nel mondo hanno abolito gli spettacoli con animali
- la Regione Toscana ha appena approvato una mozione che vieta l'attendamento di circhi con animali selvatici ed esotici
- la Legge 112 del 7 ottobre 2013 si avvia a destinare incentivi ad attività circensi senza animali (di fatto portando alla chiusura gli spettacoli che li utilizzano)

- l'odg approvato in Senato impegna il Governo ad azzerare entro cinque anni i contributi ai circhi che sfruttano animali

- oltre 600 psicologi hanno firmato un documento nel quale si esprime "...motivata preoccupazione rispetto alle conseguenze sul piano pedagogico, formativo, psicologico della frequentazione dei bambini di zoo, circhi, sagre in cui vengono impiegati animali..... in quanto sollecitano una risposta incongrua divertita e allegra, alla pena, al disagio, all'ingiustizia...."

- secondo il D.P.R. 31 marzo 1979 e il D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320, in quanto sindaco lei è responsabile del controllo e della vigilanza sul benessere e la tutela di tutti gli animali presenti nel territorio comunale, siano essi d'affezione, da reddito, da cortile, selvatici o esotici. Tale obbligo deve quindi considerarsi naturalmente esteso anche alle strutture che detengono gli animali e impone l'attenzione sui loro aspetti gestionali, strutturali, amministrativi, igienici, sanitari, urbanistici e ambientali.

- l'art. 544/ter della legge 189/2004 considera illecito penale ogni maltrattamento di animali che, per quelli del circo, si concretizzerebbe nel mancato rispetto delle Linee Guida Cites aggiornate al 13/4/2006. Tali Linee vietano l'attendimento di circhi che detengono primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffè, rapaci diurni e notturni nonché l'esposizione di rettili (linea recentemente formulata).

Rilevato che gli animali del circo vengono privati del loro ambiente, resi prigionieri di spazi angusti, incatenati, *spezzati* da una doma feroce, addestrati sotto la costante minaccia della morte, sottoposti a continui trasporti, tenuti a temperature opposte a quelle che richiede la loro biologia! Sono esseri viventi, con caratteristiche proprie, con bisogni specifici, non è sufficiente dar loro da mangiare e da bere, anche gli ergastolani ricevono il cibo mentre anelano alla libertà.

Considerato che dietro le quinte del chiuso mondo circense, recitano le fruste, i pungoli, gli uncini, i tiranti, le scosse elettriche, la privazione del cibo e tanto immenso dolore che costringe un animale, quando non alla morte, a movimenti stereotipati indicatori di grande sofferenza.

Oltre alle gabbie e alle catene, ai lunghi viaggi in strette celle, alle temperature non consone, sono state documentate le brutali tecniche di addestramento degli animali tese a condizionarli con la violenza fisica e psicologica. Il risultato è un automa, costretto a sottostare al gioco della brutalità.

Premesso che gli elefanti, per esempio, sono legati da complessi rapporti sociali che si annullano all'interno di un circo dove vengono legati a doppia catena corta e costretti a ossessive oscillazioni della testa. Un elefante addestrato risponde ai segnali di un asta acuminata spesso collegata a batterie elettriche dopo essere stato picchiato con spranghe di metallo sulla testa, sulle orecchie e sulle zampe con tutta la forza che un domatore possiede.

Considerato che il circo viene sempre presentato come un mondo magico dove gli animali vengono trattati "*in maniera egregia*". Si rafforza questa ipocrisia ricordando poi che sono animali nati in cattività, come se per questo fossero meno animali, come se le caratteristiche etologiche, biologiche innate si fossero cancellate, come se un uomo nato in prigione fosse meno uomo e preferisse la prigionia alla libertà.

Valutato che dietro la facciata imbiancata del circo si nascondono grandi imprese commerciali, abbondantemente finanziate grazie ad una miriade di provvedimenti legislativi. Infatti, nonostante gli incassi dei circhi siano crollati, il finanziamento pubblico è quasi pari al loro

incasso annuo. Un'impresa fallimentare a carico dei cittadini! Un'impresa fallimentare che sfrutta gli animali con metodi iniqui.

Ritenendo altresì che gli spettacoli circensi dovrebbero usare soltanto l'intelligenza, la fantasia, l'abilità umana come il prestigioso Cirque du Soleil che da solo incassa più di tutti i circhi italiani messi insieme, come dimostra anche il recente grandissimo successo che ha avuto anche nella Città di Firenze

Ricordato che il Regolamento comunale tutela animali recita:

Art. 18 –Manifestazioni, spettacoli e mostre.

1. Sono vietate forme di spettacolo ed intrattenimento con l'utilizzo degli animali, ad eccezione dei circhi equestri e delle manifestazioni storico-culturali presenti nell'elenco di cui all'art. 15 della L.R. 59/2009.

2. Le mostre e l'attività circense sono soggette all'osservanza delle linee guida CITES (convenzione internazionale ratificata con la L. 874/1975), emanate con documento del 13.04.2006 recante criteri per il mantenimento di animali nei circhi e nelle mostre viaggianti, ai sensi della L. 150/92 e della L. 426/98.

Considerato infine che dal Rapporto Italia 2011 dell'Eurispes, "solo il 10.1 % degli intervistati giudica positivamente l'utilizzo degli animali all'interno degli spettacoli circensi". (fonte: F.I.A.D.A.A. , Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente, 4 Ottobre 2012)

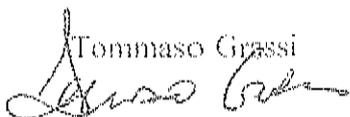
INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

se intende accettare la proposta rivolta al Sindaco da cittadini e cittadine di non accogliere a Firenze circhi con animali replicando quanto deciso tre anni fa di Natale con l'attendamento del circo Magnifico Acquatico, grazie anche alla collaborazione del Mandela Forum che ha recepito le annuali proteste

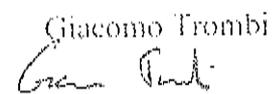
in che modo viene rispettato l'art. 18 del Regolamento comunale per la tutela degli animali di Firenze che al comma 2 recita "Le mostre e l'attività circense sono soggette all'osservanza delle linee guida CITES (convenzione internazionale ratificata con la L. 874/1975) emanate con documento del 13.04.2006 recante criteri per il mantenimento di animali nei circhi e nelle mostre viaggianti, ai sensi della L. 150/92 e della L. 426/98." tenendo conto che tali linee guida vietano l'attendamento ai circhi che detengono primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni nonché l'esposizione di rettili

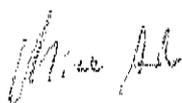
quali saranno i controlli che il Comune metterà in campo perché venga verificato almeno il rispetto delle norme di tutela della salute degli animali

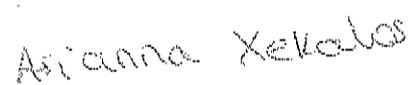
I Consiglieri Comunali

Tommaso Grassi


Donella Verdi


Giacomo Trombi


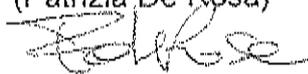
Maria Alb


Arianna Xekalos


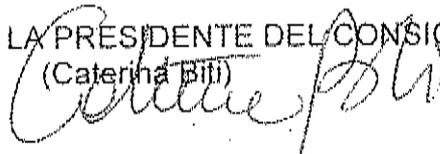
Dalla Deliberazione n. 2014/C/00063 alla Deliberazione n. 2014/C/00066

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

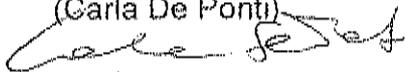
IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
(Patrizia De Rosa)



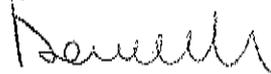
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Caterina Biji)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Carla De Ponti)



LA VICE PRESIDENTE VICARIA
(Donella Verdi)



IL VICE PRESIDENTE
(Giampiero Maria Gallo)

